

## Elezioni europee 2024, Cia presenta il Manifesto a Parlamento e Commissione

### A BRUXELLES

Proposte per superare spaccatura tra agricoltura e ambiente

di Gabriele Carenini

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

**L**e future politiche Ue dovranno guardare al mondo agricolo come fonte di soluzione dei problemi che riguardano la sostenibilità, non come la causa. Crisi climatiche e sanitarie, tensioni sociali e una situazione geopolitica critica hanno caratterizzato i cinque anni di questo mandato Ue. La complessità delle situazioni affrontate rende, ora, necessaria la ricerca di nuove strade per superare la spaccatura che si è creata fra ambiente e agricoltura. Siamo stati a Bruxelles, dove il presidente nazionale **Cristiano Fini** ha presentato il Manifesto di Cia-Agricoltori Italiani per le elezioni europee 2024.

Tra i principali dossier portati al tavolo del commissario Ue all'Agricoltura, **Janusz Wojciechowski**: catena del valore e commercio; aree rurali, consumo di suolo e risorsa idrica; bilancio e Pac; giovani e innovazione.



*Tra i focus: catena del valore e commercio, aree rurali e acqua, bilancio e Pac, giovani e innovazione*



Da confronto con tutti i suoi associati in ogni provincia ai tavoli decisionali nazionali ed europei. Cia-Agricoltori Italiani è così che sceglie di affrontare i problemi e i bisogni dei suoi associati: incontrandoli e ascoltandoli sul territorio, così da elaborare delle richieste e delle proposte concrete da portare alla politica e alle istituzioni.

Infatti, dopo le varie assemblee provinciali e regionali, i rappresentanti di Cia sono a Bruxelles per la presentazione del Consiglio dell'Unione europea, il 21 e 22 marzo, dove la nostra Organizzazione ha tenuto anche il pro-

Sopra: la Giunta nazionale di Cia-Agricoltori Italiani durante la conferenza stampa a Bruxelles di presentazione del Manifesto per le Elezioni europee, insieme alla vicepresidente del Parlamento europeo **Pina Piccini**. A sinistra, il presidente regionale Gabriele Carenini con il commissario europeo all'Agricoltura, **Janusz Wojciechowski**

prio Comitato esecutivo. In questa occasione, è stato presentato il Manifesto di Cia-Agricoltori Italiani per le Elezioni europee 2024 al Parlamento, ospiti della vicepresidente **Pina Piccini** e al commissario europeo all'Agricoltura, **Janusz Wojciechowski**.

Crisi climatiche e sanitarie, tensioni sociali e una situazione geopolitica critica hanno caratterizzato i cinque anni di questo mandato Ue. La complessità delle situazioni affrontate rende, ora, necessaria la ricerca di nuove strade per superare la spaccatura che si è creata fra ambiente e agricoltura. Le future politiche comunitarie dovranno guardare al mondo agricolo come fonte di soluzione dei problemi che riguardano la sostenibilità, non come la causa. Questi i principali dossier agricoli sul tavolo che il presidente nazionale, **Cristiano Fini**, ha avuto modo di discutere con i parlamentari europei

e il commissario Wojciechowski.

### Catena del valore e commercio

Per quanto concerne la catena del valore, a ogni prodotto agricolo deve essere riconosciuto il giusto prezzo. Occorre, dunque, revisionare la Direttiva sulle pratiche sleali e istituire un Osservatorio Ue su costi, prezzi e marginalità. È urgente anche un intervento che incida sull'aggregazione e le reazioni di filiere, per consentire una definizione standard sempre più stringenti per valorizzare la produzione agroalimentare, per Cia è necessario adottare il medesimo approccio anche a livello extra-europeo. Servono, perciò, accordi bilaterali che tengano in considerazione il settore agricolo, con l'obiettivo di proteggere la produzione interna dalla concorrenza sleale dell'import.

### SEGUO A PAGINA 2

### PSA: abbattimenti cinghiali più che triplicati

Carenini: «Bene impegno esercito per monitoraggio carcasse, ma ci aspettiamo di più»

A PAGINA 2

### Stop guerre e femminicidi, si a pace e pari opportunità

La lettera delle vicepresidenti nazionali Anp, Graglia e Gazzetta in occasione dell'8 marzo

A PAGINA 6

### Olivella Città dell'Olio: l'evento di riconoscimento

Il Piemonte entra nell'Associazione nazionale, l'impegno della socia Cia Anita Casamento

A PAGINA 8

### Mercato del vino, dati 2023 e speranze 2024

L'analisi sull'export della Camera di Commercio Alessandria-Asti e le aspettative sul Vinitaly

A PAGINA 10

### Situazione idrica: Cia Novara Vercelli Vfo ca il punto

Le valutazioni in vista delle prossime settimane e l'azione delle recenti situazioni di crisi

A PAGINA 13

### «Credibilità e buonsenso sono la nostra forza»

L'annuale confronto con gli associati di Cia delle Alpi nelle sedi di Torino e Caluso

A PAGINA 15



All'interno

**PESTE SUINA** Cia chiede di attuare il Piano straordinario, e che Regioni e Governo agiscano

# Abbattimenti di cinghiali più che triplicati

Carenini: «Bene esercito per monitoraggio carcasse, adesso servono i militari anche per il contenimento»

Il vicepresidente della Regione **Fabio Carosso** e l'assessore all'Agricoltura **Marco Protopapa** rassicurano che «sulla peste suina nessuna timidezza da parte della Regione, ma un impegno costante che porta risultati».

A sostegno di questa tesi portano i numeri: tra il 2019 e il 2023, grazie alla specifica attività di contenimento, gli abbattimenti di cinghiali sono più che triplicati e passati dai 4.890 del 2019 ai 16.390 del 2023 (+335%). A questi vanno aggiunti più di 20.000 capi abbattuti in attività venatoria per un totale, ad oggi, di oltre 40.000 abbattimenti, «ottenuti anche grazie all'avevolezza e al senso di responsabilità da parte delle associazioni venatori». «È un risultato notevole, che contiamo di migliorare ulteriormente quest'anno», commentano Carosso e Protopapa. I numeri sopra riportati sono frutto dell'impegno condiviso, anche per potenziare il personale impegnato nelle campagne di abbattimento, che hanno assegnato nel luglio scorso specifiche risorse finanziarie alle Province ed alla Città metropolitana di Torino per attivare le procedure di concorso per l'assunzione di nuove



guardie venatorie da destinare alle attività di monitoraggio: alcuni enti che avevano espresso un'urgente necessità di personale hanno concluso le procedure di concorso già nel 2023; altri lo stanno concludendo in questi giorni. Dove le procedure risultano terminate il numero delle guardie è già stato notevolmente aumentato. Per quanto riguarda la biossigenazione degli allevamenti, principale strumento per controllare la malattia, è allevato seguendo questo regime grazie agli investimenti effettuati oltre il 70 per cento dei maiali plemontesi, cifra che sale al

90 per cento in provincia di Cuneo. Positiva anche la riduzione dei danni derivanti dalla fauna selvatica: dai primi numeri del 2023 risulta che il valore delle richieste di risarcimento si è ridotto di circa il 30 per cento, a testimonianza di una diminuzione anche del numero e dell'entità dei danni provocati dai cinghiali e del grande lavoro che la Regione ha svolto insieme al territorio per ottenerne questo risultato.

L'intervento dell'esercito per il monitoraggio con i droni delle carcasse dei cinghiali nelle province di Asti e Alessandria è un

passo avanti che salutano piacevolmente in quanto accolte in parte le richieste della nostra Organizzazione. Vogliamo sperare sia solo l'inizio di un'azione ancora più incisiva, che veda le strumentazioni e le professionalità dell'Esercito impiegate anche nell'abbattimento dei cinghiali, come da tempo richiesto a gran voce dalle nostre Organizzazioni. Per quanto riguarda i cinghiali della pianura regionale di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte, **Gabriele Carenini**, commenta: «Il provvedimento annunciato dell'Aut di Asti. Intanto il presidente na-

zionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini**, ribadisce la posizione della nostra associazione: «Chiediamo alle Regioni di mettere in atto il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale già da luglio. È urgente una chiara operatività con interventi rapidi, concreti ed efficaci, un maggior coordinamento e risorse per la messa in sicurezza del sistema produttivo da cui dipendono importanti Dope e Igp dell'agroalimentare Made in Italy». «Non bisogna perdere altro tempo», continua Fini. «Occorre che le Regioni si coordinino, cui è demandata l'attuazione del Piano, usufruiscano delle misure previste, soprattutto per quanto riguarda i Piani Regionali di Interventi Urgenti (Pru) relativi alla gestione del cinghiale, e che il Governo abbia un forte ruolo nell'accelerare il processo».

Inoltre, l'ennesimo input di Cia arriva anche sollecitando da parte del piano quadriennale, e risolvere tutte le criticità attraverso un dialogo costruttivo con le Regioni, affinché possano darsi tempestivamente di uno strumento unico e replicabile sui vari territori».

## CIA PRESENTA IL MANIFESTO PER LE ELEZIONI EUROPEE 2024 A PARLAMENTO E COMISSIONE



DALLA PRIMA



La Giunta nazionale Cia-Agricoltori Italiani davanti alla sede del Parlamento europeo e con il commissario Janusz Wojciechowski nella sede di rappresentanza a Bruxelles

### Arene rurali, consumo di suolo e risorse idriche

Le zone rurali sono l'80% dei territori Ue e ospitano 13 milioni di persone, il 30% della popolazione europea. Per questo è necessario il riconoscimento di queste aree come presidio strategico per il futuro delle popolazioni europee: gli agricoltori dovranno essere al centro di una visione strategica su questo tema, in quanto produttori di cibo e custodi del territorio, con beneficio per

tutta la collettività. Ci considera, inoltre, urgente l'approvazione della Direttiva sul monitoraggio e resilienza del suolo, elemento fondamentale per la produzione agricola e per le aree rurali. Ue. Sul tema idrico, Cia chiede all'Europa un piano che miri a ripensare lo stoccaggio, la riduzione, le perdite e il riuso delle acque.

### Bilancio e Pac

Il bilancio europeo deve essere adeguato e capace di rispon-

dere alle sfide del cambiamento climatico e della neutralità climatica, che vanno affrontate concretamente e pragmaticamente. Sono urgenti, dunque, nuove risorse, molto specifico un'ispirazione di plauso, giungibile, finanziato attraverso nuovi strumenti. Sulla Politica Agricola Comunitaria (Pac) bisogna, invece, intervenire per rivedere le principali difficoltà dell'attuale legislazione. Serve una politica economica che abbia come obiettivo il reddito e dell'andamento

produttivo europeo, redistribuendo le risorse e valorizzando il lavoro degli agricoltori. Misure da attuare nel breve termine (flessibilità di modifica dei piani nazionali e regionali, come condizione) e nel medio-lungo periodo. Cia chiede, inoltre, interventi per la gestione del rischio e per favorire gli investimenti.

### Giovani e innovazione

La maggioranza degli agricoltori ha più di 55 anni, solo il 6% è under 35, mentre il 30% è in

età pensionabile. Rimane, dunque, centrale la problematica del ricambio generazionale che deve essere affrontata strutturalmente. Accesso al credito, alla terra sono le due chiavi di volta per i futuri investimenti dei giovani in agricoltura. Sull'innovazione, infine, le sfide da affrontare richiedono un maggiore coordinamento a livello europeo tra i diversi enti nazionali di ricerca, con particolare riferimento alle nuove tecniche di produzione.

**CONFERENZA ORGANIZZATIVA** Annunciata la proposta Cia alla presenza del ministro Francesco Lollobrigida

# Una legge per dare più valore all'agricoltura

Focus anche su fauna selvatica, accesso al credito e Pac. Presenti anche le nostre delegazioni piemontesi

Accrescere il peso economico e la forza negoziale dell'agricoltura all'interno della filiera; redistribuire egualmente il valore aggiunto tra tutti gli attori, intervenendo contro le pratiche commerciali sleali e per una maggiore trasparenza nelle formazioni dei prezzi; valorizzare i pertorzi di alleanza tra agricoltori e consumatori, sui quali ricade gran parte della crisi tra costi di produzione alle stelle e caro inflazione. Sono questi i tre pilastri della proposta di legge messa a punto da Cia-Agricoltori italiani e annunciata alla Conferenza organizzativa presso Roma Eventi Fontanella a Tivoli, alla presenza del ministro **Francesco Lollobrigida**.

Il testo su cui stiamo lavorando da mesi - ha dichiarato il presidente nazionale di Cia, **Cristiano Fini** - è pronto a sbarcare in Parlamento e rappresenta il passaggio cruciale e urgente per riportare l'agricoltura al centro. Vogliamo salvaguardare il mondo agricolo con una legge ad hoc. Il settore ha diritto a un ricontenimento definitivo del proprio valore nella catena agroalimentare attraverso prezzi più stabili e redditi dignitosi".

Presentato a Roma "Fieramente in Piemonte", il progetto di promozione lanciato dall'Assessorato all'Agricoltura e Cibo della Regione in collaborazione con Visit Piemonte per promuovere sullo scalo nazionale le fiere e sagre enogastronomiche locali legate ai prodotti tipici e di qualità.

Al momento viene proposta una rassegna di 58 fiere e sagre indicate dai 54 Comuni, che per primi hanno aderito all'iniziativa mentre altri si stanno aggiungendo alla lista. Ad ognuna è dedicata una scheda compilabile con il motore di ricerca presente in [www.visitpiemonte.com](http://www.visitpiemonte.com).

Le caratteristiche dei prodotti enogastronomici proposti si possono approfondire da [www.piemonteagri.it](http://www.piemonteagri.it).

Come ha precisato l'assessore regionale **Marco Protopapa**, «eventi nazionali e internazionali quali Fiera Mafra e la Fiera del Gatto, Salsiccia, la Fiera del Tarallo bianco di Alba, la Douja d'Or e il Festival delle Sagre di Asti ed i grandi appuntamenti sportivi come le Atip Finals di tennis sono diventati di forte richiamo turistico per il Piemonte».

Una grande offerta che si arricchisce con Alto Piemonte e Gran Monferrato nominati Città europea del turismo 2024. Con i riconoscimenti i visitatori a scegliere il Piemonte anche partecipando alle sagre a carattere locale, perché sono l'occasione per conoscere i nostri borghi, ricchi di storia e cultura, incontrare i produttori, degustare i prodotti stagionali e di qualità abbinati ai

# Piccole sagre e grandi prodotti con "Fieramente in Piemonte"



## Cartelle, dal 2025 al via i pagamenti in 84 rate

I calendari della rateazione, oggi ordinariamente scanditi in 72 appuntamenti, si allungheranno a quota 84 per il 2025 e 2026, per salire a 96 tasse nel 2027-28, a 108 nel 2029-30 e approdare al traguardo decennale vanti delle 120 tranches dal 2031 in poi. Bilancio pubblico permettendo.

Nella riscossione, l'altro argomento è gli oltre 1.200 miliardi di ratei che si acciuffano, che mantengono la montagna degli arretrati del Fisco. Per evitare che cresca ancora, la riforma metterà una data di scadenza alle richieste del fisco, con la previsione che il ruolo decada dopo cinque anni di tentativi vani di incasso, in un conto alla rovescia che sarà però sospeso in caso di azioni esecutive o definizioni legali. Anche questo meccanismo scaterrà però a partire dal prossimo anno, mentre sull'arretrato l'idea è quella di un'operazione chirurgica per cominciare a cancellare i debiti ormai impossibili da incassare senza però pesare troppo sul saldo di finanza pubblica che ancora il contabilizzabile. A decidere come agire dovrà essere una commissione tecnica composta in particolare da rappresentanti di dipartimento Finanziaria, Ragoneria generale e Corte dei conti.

La nuova riscossione estenderà poi il raggio d'azione dell'accertamento esecutivo, per dire definitivamente addio allo studio del ruolo. Quest'ultimo resterà in vita solo per particolari casi come ad esempio il recupero degli imposti da registro.

vini». L'assessore ha inoltre ringraziato i soci dell'Associazione Piemontese a Roma per aver partecipato numerosi e per il ruolo che ricoprono nel diffondere il patrimonio enogastronomico del Piemonte, insieme all'ipergastronomia, si è incontrato all'Hotel Massimo d'Aeglio e moderato dalla giornalista **Maria Teresa Lamberti** di Radio Rai, erano presenti il senatore **Giorgio Maria**

**Bergesio**, il presidente della "Famiglia Piemontese" **Enrico Morbelli**, una rappresentanza dei sindaci dei Comuni che hanno aderito al progetto e dei Consorzi dei produttori, il vicepresidente **Antonio (Antonello) Manera**, al quale sono associate alcune associazioni e operatori del turismo. In apertura ha portato il vicesoletario il presidente **Alberto Cirio**.

## Certificazione unica, nel 2024 l'ultimo invio ai forfettari

Niente più certificazioni uniche ai contribuenti minimi e forfettari, ma non da subito.

Il Dlgs 1/2024, attuativo della legge delega per la riforma fiscale, semplifica gli adempimenti dei sostituti di imposta che nella loro attività si avvalgono di prestazioni di contribuenti che applicano il regime dei minimi o dei forfettari: viene infatti eliminato l'obbligo di rilascio delle certificazioni uniche. La novità deriva dal periodo di imposta 2024 (Ca 2025).

La modifica introduce direttamente sull'articolo 4 del Dpr 322/1998 il quale prevede l'obbligo, per i sostituti di imposta, di rilasciare la certificazione unica per i compensi che corrispondono. L'articolo 3 del Dlgs 1/2024 aggiunge nell'articolo 4 del Dpr 633/1972 il comma 6-sep-tes, prevedendo l'esonero dai ri-

lasci della Cu quando le somme sono erogate a contribuenti che applicano il regime forfettario di cui alla legge 190/2014 o il regime di vantaggio dell'imprenditoria giovanile di cui al Dl 98/2011 (abrogato ma anche applicato da chi già se ne avvalveva prima della abrogazione). Per i forfettari i criteri applicabili per la verifica della soglia di accesso permanenza nel regime potrebbero essere: canone fissa, la legge 190/2014 prevede il criterio di cassa per la verifica della soglia di permanenza nel regime mentre la direttiva Ue fa riferimento al volume d'affari. Per evitare sanzioni, è in corso di definizione un intervento normativo finalizzato ad accorciare il riferimento delle soglie di accesso/permanenza nel regime forfettario al fatturato e non più agli incassi.

### La riforma delle norme Ue su Dop e Igp

La riforma è ormai alle porte, mancano solo più alcuni passaggi "tecnici" all'adozione del regolamento dell'Unione europea, con cui verranno innanzitutto uniformati gli aspetti procedurali in relazione al riconoscimento di nuove denominazioni di origine e indicazioni geografiche per vini, alimenti e bevande spiritose nonché alla modifica dei disciplinari di quelle già esistenti. Inoltre, il venture regolamento recherà anche significative innovazioni alla disciplina - parimenti unitaria, ma questo già più unitaria - delle professioni e inter-professionali dei produttori, le quali vedranno in buona sostanza accrescere i loro poteri. Nuova linfa per l'azione dei consorzi di tutela, cui saranno attribuiti ulteriori poteri "erga omnes", in relazione alla regolazione dell'offerta di prodotti agricoli Dop e Igp, cui si aggiungono quelli di concorrere al controllo del rispetto dei disciplinari di produzione.

Verranno infine rafforzati gli strumenti per la protezione rivolti ai produttori di vini e indicazioni geografiche, rafforzando i poteri delle autorità di controllo per quanto concerne il commercio elettronico, da un canto, e migliorando le condizioni per la registrazione di Dop e Igp europei nel sistema Wipo (World Intellectual Property Organization) istituito con l'Accordo di Lisbona, come poi modificato dall'Atto di

### L'ANGOLO DELL'AVVOCATO

**A CURA DI AVV. ANDREA FERRARI E AVV. ERMINIGILDO MARIO APPIANO**

Via Elvio Pernice 6/E - 12051 Alba (CN)

Telefono: +39.3378740969 - +39.3395312359 - e-mail: [segreteria@dirittovinicoloue.com](mailto:segreteria@dirittovinicoloue.com)

Ginevra, dall'altro. A tale sistema, infatti, l'Unione europea già partecipa da qualche anno (in base ai meccanismi indicati nel regolamento UE/1753/2019), ma sino ad ora in modo poco efficace. Anche questo campo, si rafforza l'azione del consorzio.

Adesso viene concordato a livello politico il testo del futuro regolamento in questione (cosa avvenuta l'11 dicembre 2023, documento AGRIL\_LA(2023)012101\_EN, relante il testo legislativo concordato), il 28 febbraio 2024 il Parlamento europeo ha formalmente espresso la sua approvazione (documento P9\_TA(2024)0101), cui dovrebbe a breve seguire quella del Consiglio europeo. Fatto ciò, si attendera solo più la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Adesso manca solo di aver un'unica definizione di indicazione geografica, già che continuamente a sussurrare - seppure con qualche modifica - quelle oggi esistenti rispettivamente per prodotti agricoli e alimenti (traslate però nel nuovo regolamento, insieme alla disciplina sugli altri relativi termini di qualità, quali le specialità tradizionali tipiche ed i prodotti della montagna, giacché verrà abro-

gato l'attuale regolamento 1151/2012/UE), vini e liquori (rispettivamente invece lasciate nel regolamento 1308/2013/UE e 787/2019/UE). Analogamente avverrà per i disciplinari di produzione, la cui impennata soggetti alla disciplina principale sono incrementato, giacché essi sono destinati all'interesse dei consumatori - in cosa oggettivamente consiste il valore e la qualità della corrispondente denominazione.

Attenzione: per effetto di precedenti interventi legislativi, adottati in occasione della Pac 2023-2027, i vini aromatizzati sono principalmente soggetti alla disciplina in materia di alimenti, fatto salve alcune specifiche regole loro dedicate (portate da quanto sopravvive del regolamento UE/251/2014, principalmente per quanto riguarda i criteri di produttore). Se tale situazione potrebbe essere percepita come una sorta di anomalia, essa dovrebbe comunque venire meno per effetto dell'armonizzazione in via di arrivo.

Due i criteri ispiratori la riforma.

Il primo è che i prodotti di qualità rappresentano una delle maggiori risorse di cui dispone l'Unione, economiche e di

identità culturale, al punto che essi sono considerate la rappresentazione più forte del "made in the UE", riconoscibile in tutto il mondo e generante crescita. Vini, bevande spiritose e prodotti agricoli, compresi quelli alimentari, sono elevati al livello di un vero e proprio patrimonio europeo, che va ulteriormente rafforzato e protetto, ferendo restando che la sua creazione è avvenuta grazie alle competenze e alla determinazione dei produttori dell'Unione, i quali hanno mantenuto vive le proprie tradizioni e la diversità delle rispettive identità culturali.

Il secondo è che le indicazioni geografiche hanno la potenzialità per svolgere un ruolo importante in termini di sostenibilità, anche nel contesto dell'economia circolare, così da contribuire - nel quadro delle politiche nazionali e regionali - a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo.

Quanto alla sostenibilità, nulla cambia con riferimento al ruolo dei disciplinari di produzione rispetto a quanto già introdotto con la riforma della Pac 2023-2027, già che permette a livello di mercato di avere come la singola denominazione possa contribuire a correre a tale obiettivo. Sotto questo aspetto, l'attuale riforma manca purtroppo di coraggio.

Il tema sarà oggetto di un apposito incontro di studio a Vinitaly, domenica 14 aprile 2024, con inizio alle ore 13 presso la sala Salieri.

# Bando misure agro climatico ambientali a sostegno di agricoltori e allevatori

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha pubblicato il bando rivolto ad agricoltori e allevatori piemontesi che per la campagna 2024 intendono presentare domanda di contributo per impegnarsi agro climatico ambientali, tecniche in agricoltura conservativa (semina su sodo, apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale), tecniche di riduzione di emissioni ammioacali e gas serra, allevamento di razze minacciate di abbandono, gestione ecosostenibili dei pascoli.

Il bando si riferisce alla Misura 10 dell'Indicatore Programma di sviluppo rurale 2014 - 2022 e ha una dotazione finanziaria complessiva di 16,5 milioni di euro, derivanti da assegnazioni finanziarie recuperate dalla precedente programmazione. I potenziali beneficiari si impegnano per la durata di un anno ad adottare le tecniche previste dalla misura.

«Diamo continuità nell'apertura dei bandi agro climatico ambientali per sostenere gli agricoltori e gli allevatori piemontesi che intendono impegnarsi nell'agricoltura sostenibile e pos-

sono quindi contare anche quest'anno sul sostegno contributivo della Regione» precisa l'assessore regionale all'Agricoltura e cibo **Marco Protopapa**. Il bando scade il 15 mag-

gio 2024 (come indicato dal Ministero dell'Agricoltura) ed è pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti.

## Aperto il bando Ocm vino, dotazione di 3,2 milioni di euro

Con una dotazione finanziaria di 3,2 milioni di euro l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha aperto il bando Ocm Vino investimenti per la campagna 2024/2025 a sostegno delle aziende vitivinicole piemontesi che aderiscono al minimo finanziamento le spese per la realizzazione di punti vendita aziendali abilitati preventivamente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, localizzati all'interno o all'esterno delle aziende, comprensivi di sale di degustazione. Sono compresi l'acquisto di attrezzature informatiche e piattaforme per i punti vendita aziendali, investimenti per l'esposizione e la vendita dei prodotti vitivinicoli. Il bando scade il 30 aprile 2024 ed è pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti.



«Come negli anni precedenti anche per la campagna 2024 - 2025 i nostri imprenditori vitivinicoli piemontesi possono contare su questo importante sostegno contributivo per poter promuovere e commercializzare i vini di qualità ed essere competitivi sul mercato», dichiara l'assessore all'Agricoltura e cibo della regione Piemonte **Marco Protopapa**.

## Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

### ALESSANDRIA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0132136225 int 3 - e-mail: alessandria@cia.it

#### ACQUI TERME

**CORSO DANTE** 16 - Tel. 0143522272 - e-mail: al.acqui@cia.it

#### CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza 39 - Tel. 01424545617 - e-mail: al.casa-le@cia.it

#### NOVI LIGURE

Corsa Platé 6, piano 1° - Tel. 014372176

#### OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: al.ovada@cia.it

#### TORTONA

Corsa della Repubblica 25 - Tel. 0131822722 - e-mail: al.tortona@cia.it

#### ASTI

#### SEDE PROVINCIALE

Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 0114594320 - Fax 014595344 - e-mail: asti@cia.it

#### SEDE INTERZONALE

**SUD ASTIGIANO** Castelnovo Calcea - Regione Opinessa 7 - Tel. 0141721691 - 0141835038

Fax 0141824006 - 0141702856

#### CASTAGNOLE LANZE

Via Roma 3 - **CANELLI**

Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835038 - Fax 0141824006

#### MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 83 - Tel. 0141994545 - Fax 011691963

#### NEZZA MONFERRATO

Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

#### BIELLA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Galimberti 4, Biella - Tel. 0158461816 - Fax 0158461830 - e-mail: biel-la@cia.it

#### COTTOSSO

Piazza Angiolo

#### CUNEO

#### SEDE PROVINCIALE

Piazza Galimberti 1/C, Cuneo - Tel. 0171697878 - Fax 0171691927 - e-mail: info@cia-cuneo.org

#### ALBA

Plaza Michele Ferrero 4 - Tel. 017335026 - Fax 0173362261 - e-mail: alba@cia-cuneo.org

#### BORG SAN DALMAZZO

Via Bergia 14 (giovedì mattina) - Tel. 03219125 - e-mail: rgenove-se@cia.it

#### FOSSANO

Piazza Dompè 17/a - Tel.

0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: fossano@cia-cuneo.org

#### MONDOVÌ

Piazzale Ellero 12 - Tel. 017443545 - Fax 0174552113 - e-mail: mondov@cia-cuneo.org

#### SALUZZO

Piazza Giuseppe Garibaldi 25 - Tel. 017542443 - Fax 0115248810 - e-mail: saluzzo@cia-cuneo.org

#### NOVARA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Giovanni Gentilli 94, Novara - Tel. 0312626263 - Fax 0232162524 - e-mail: novara@cia.it

#### BRAZZATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel. 3456256215 - e-mail: briadre@cia.it

#### BORGOMANERO

Via Fosselli Matoni 10/c - Tel. 0322030376 - Fax 0320942903 - e-mail: no.borgomanero@cia.it

#### CARPIGNANO SENSIA

Piazza Volontari della Libertà 2 - Tel. 0321164340 - e-mail: s.cavagnino@cia.it

#### OLEGGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel. 03219125 - e-mail: rgenove-se@cia.it

#### TOLEDO

Piazza D'Azeglio 1 - Tel. 0105240000 - Fax 0105240000 - e-mail: toledo@cia.it

#### SEDE PROVINCIALE

Via Onorato Vigliani 123, Torino - Tel. 0116164201 - Fax 0116164229 - e-mail: torino@cia.it

#### TORINO - Sede distaccata

Via Volta 9 - Tel. 0115628892 - Fax 0115620716

#### ALBA

Via Pia Martiri 36 - Tel. 0119350018

#### CALUSO

Via Bettino Razzi 9 - Tel. 0119832048 - Fax 0119895629 - e-mail: canavese@cia.it

#### CARMAGNOLA

Via Giovanni Giolitti 32 - Tel. 011721081 - Fax 01183131199 - e-mail: chieri@cia.it

#### CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: chieri@cia.it

#### CIRIE

Città Nazionale Unite 59/a - Tel. 0119220156 - e-mail: canavese@cia.it

#### GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 014081692 - Fax 0114085826

#### IVREA

Via Berinatti 9 - Tel. 012543837 - Fax 0125648995 - e-mail: canavese@cia.it

#### PINEROLEO

Corsa Porporato 18 - Tel. e fax 012177303 - e-mail: paghe-pi-

nero@cia.it

#### TORRE PELICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 0121953097

#### ASTO

#### SEDE PROVINCIALE

Località Gerardin 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 016523105 - e-mail: n.perrat@cia.it - e.cuc@cia.it

#### VCO

#### VERBANIA

Via San Bernardino 31/e, località Sant'Anna - Tel. 032352801 - e-mail: d.botig@cia.it

#### DOMODOSSOLA

Via Amendola 9 - Tel. 0324234894 - e-mail: e.vesci@cia.it

#### VERCELLI

#### VERCELLI

Vicolo San Salvatore - Tel. 016154597 - Fax 0161251784 - e-mail: f.sironi@cia.it

#### CIGLIANO

Corsa Umberto I° 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vc.cigliano@cia.it

#### BORGOSESA

Viale Varrallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: r.ronzani@cia.it e vc.borgosesa@cia.it

## Partecipazione ai regimi di qualità

Con il Determinato Dirigenziale del 14/02/2024, numero 111, la Regione Piemonte ha approvato l'apertura per la trasmissione delle predomande di adesione, al bando 2024, per l'intervento SRG03, partecipazione ai Regimi di Qualità.

L'intervento, rivolto ad aziende singole o associate, ha come obiettivo il sostegno dei costi sostenuti nell'anno solare, per la partecipazione di regimi di qualità nazionali, regionali o istituti dall'Unione Europea.

L'intervento del Csr 2023/2027 sostiene in particolare i seguenti regimi di qualità:

- Dop, Igp, Stg, Doc, Docg
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose;
- Vini, aromatizzati, bevande aromaticate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli;
- Biologici;
- Sistemi di qualità nazionale per la zootecnia (Sqnz);
- Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata (Sqpi);
- Regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli etico - sociali
- Regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli etico - sociali elencati nel bando.

La dotazione annuale, resa disponibile dalla Regione è pari a 1.100.000 euro.

La scadenza per la trasmissione delle predomande, necessaria per poter aderire alla domanda di sostegno è stata fissata al 31 luglio 2024.

«Quel ramo di mimosa, fiore semplice e forte, che le donne antifasciste scelsero quale simbolo dell'8 marzo all'indomani della fine della Seconda guerra mondiale, continua a ben interpretare la parola chiave, il diritto del Titolo I della Costituzione: libertà, democrazia, giustizia sociale, lavoro, scuola, salute, ambiente. In questo 2024, che cosa si deve esprimere e rivendicare come donne?».

Parte così la lettera agli associati delle vicepresidenti nazionali di Anp-Cia, **Anna Graglia** e **Giovanna Gazzetta**, in occasione della Giornata internazionale della donna.

«Troppi conflitti violenti si stanno combattendo in Europa e nel Mediterraneo, Ucraina, Israele, Striscia di Gaza e Cisgiordania, e in più parti del globo terrestre, una cinquantina di guerre sparse nel mondo, con l'uccisione di bambini, donne e uomini, la devastazione di città e paesi interi - ricordano Graglia e Gazzetta.

«Le forze spese militari a livello mondiale nel 2023 hanno raggiunto 1.230 miliardi di dollari, pari al 2,2% del Pil, il massimo storico di spesa. Quante scuole, asili nidi, ospedali e case della salute, teatri, si possono costruire con somma di denaro così importante? Gli armamenti sono oggi molto più pericolosi per capacità distruttiva e ingegneristica, senza contare le terribili e letali armi atomiche. C'è il pericolo di una terza guerra mondiale

**8 MARZO** Giornata internazionale della donna, la lettera delle vicepresidenti nazionali

## Anp: stop a guerre e femminicidi, sì a pace e reali pari opportunità

che deve essere fermato, pena la distruzione di larga parte del pianeta. Le controversie fra gli Stati sull'interno dei singoli Paesi vanno risolte nei tavoli negoziali. Pace e disarmo, è la volontà unanime delle persone di buona volontà e

come sta chiedendo Papa Francesco, stop alle guerre, deporre le armi e cominciare trattative serie per mettere fine alle ostilità». In questo 8 marzo, continuano le vicepresidenti di Anp, «gridiamo» basta ai femminicidi, che continuano

no a insanguinare il nostro Paese. Sono segno di arretratezza culturale e di una malata concezione di possesso. Una vergogna che deve essere superata attraverso l'educazione nelle scuole, la condivisione di diritti e doveri paritari

all'interno della famiglia, il crollo del patriarcato». Inoltre, «chiediamo più opportunità di lavoro per le donne; la fine del divario retributivo di genere e delle discriminazioni nei luoghi di lavoro; l'accesso a tutte le carriere; pensioni equi e

dignose; politiche concrete per l'incremento attivo che rendano serene le persone anziane. Nessun ostacolo deve essere più frapposto alla frequenzazione scolastica, al diritto alle cure mediche e sociali e culturali, ai trasporti e a tutto ciò che rende più facile e giusta la vita delle donne, nelle città come nelle aree rurali e interne». Con queste speranze e obiettivi, conclude la lettera di Graglia e Gazzetta, «auguri a tutte le donne dall'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori italiani».

### ALESSANDRO DEL CARLO NUOVO COORDINATORE DEL CUPLA

Cambio alla guida del Cupla. L'Assemblea nazionale del Coordinamento Unitario Pensionisti Lavoro Autonomo ha sancito il passaggio di testimone tra Anap-Confartigianato e Cia-Cia. **Alessandro Del Carlo** è il nuovo coordinatore per i prossimi due anni, al posto di **Gian Lauro Rossi**. «Siamo orgogliosi di aver assunto questo incarico e di intraprendere avanti con senso di responsabilità e grande determinazione - dichiarato Del Carlo - continuando a lavorare in modo congiunto e coordinato con tutte le singole sindacali che compongono il Cupla per mettere al centro i diritti degli anziani, la loro tutela e valorizzazione».

Una rotta comune segnata dalla «Carta dei Valori», il manifesto lanciato dal Cupla con l'obiettivo di difendere l'integrità delle persone anziane rivendicando principi e azione alla base di una società più



Il passaggio di consegne tra Gian Lauro Rossi e Alessandro Del Carlo

giusta, inclusiva, partecipativa e solida. Il Cupla ritiene necessario l'impegno delle istituzioni e il contributo di tutti per tutelare la dignità della persona anziana, che ha diritto ad avere un'assistenza di qualità e a condurre una vita di relazione attiva e integrata. Ricordano il ruolo fondamentale delle famiglie adottando politiche e

risonse dedicate. Tutelare le benesse degli anziani per fornire un accesso adeguato ai servizi di assistenza socio-sanitaria; garantire la sicurezza economica con programmi equi di protezione sociale, pensionistici e assistenziali; promuovere l'inclusione degli anziani, agevolando la loro partecipazione ad attività ricreative e sociali; pro-

gettare spazi pubblici accessibili; eliminare le discriminazioni territoriali assicurando servizi efficienti anche nelle aree rurali e interne. Tra i punti della «Carta dei Valori», c'è anche la cura per l'ambiente e la transizione ecologica, per mitigare i cambiamenti climatici, per migliorare la qualità dell'aria, riducendo le emissioni di gas serra, rafforzando il trasporto pubblico, proteggere la salute e la vita delle persone, agevolando allo stesso tempo la mobilità degli anziani.

Altrettanto importante, la promozione della cultura della pace e del dialogo, della tolleranza e della non violenza, dove gli anziani, con la loro memoria storica e il bagaglio di esperienza, possono contribuire alla formazione delle nuove generazioni. Diventa indispensabile ridurre il «digital divide» rendendo più facili e accessibili le nuove tecnologie.

### LEGGE DI BILANCIO 2024 Ecco in sintesi le disposizioni in vigore dall'1 gennaio di quest'anno

## Modifiche a disciplina pensione di vecchiaia e pensione anticipata

Con la circolare n. 46 del 13 marzo 2024, l'InaC fornisce istruzioni in merito alle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2024 alla pensione di vecchiaia e alla pensione anticipata per i lavoratori con prima accreditto contributivo dal 1° gennaio 1996.

Ecco in sintesi le disposizioni in vigore dal 1 gennaio 2024. **Pensione di vecchiaia:** il requisito di importo soglia per accedere alla pensione di vecchiaia è pari all'importo dell'assegno sociale, che attualmente per l'anno 2024 è conteggiata in un importo pari a 534,41 euro. Inoltre il

diritto alla pensione di vecchiaia è concesso al raggiungimento del requisito anagrafico di 67 anni (per i b i e n i 2 0 2 3 - 2 0 2 4 e 2025-2026) e di un'anzianità contributiva minima di venti anni, a condizione che l'importo della pensione non risulti inferiore all'importo soglia. I lavoratori che perfezionano i requisiti entro il 31 dicembre 2023 conseguono il diritto alla pensione di vecchiaia in base alla precedente disciplina.

**Pensione anticipata:** il diritto di pensione anticipata si

consegue al raggiungimento del 67° anno di età (per i b i e n i 2 0 2 3 - 2 0 2 4 e 2025-2026), se risultano versati e accreditati almeno venti anni di contribuzione effettiva e a condizione che l'importo della prima rata di pensione (importo soglia) risulti almeno pari a 3 volte l'importo dell'assegno sociale in vigore (534,41 euro x 3 = 1.603,23 euro). L'importo della prima rata di pensione si riduce a 2,8 volte (534,41 euro x 2,8 = 1.496,35 euro) per le donne con un figlio e a 2,6 volte (1.369,46 euro) per le donne con due o più figli. La pensione anti-

cipata decore trascorsi tre anni dalla maternità dei requisiti (è il periodo che viene definito flusso). I lavoratori che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2023, compreso quello dell'importo soglia pari a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale, mantengono i requisiti previsti dalla precedente normativa.

I servizi Inac-Cia sono

naturalmente a disposizione nei territori per dare informazioni sui requisiti necessari per richiedere l'integrazione e per supportare nella trasmissione della richiesta all'Inps.

### Pensioni e diritti inespressi: che cosa sono?

Con la dicitura "diritti inespressi" vengono indicati i diritti previdenziali a cui un pensionato rientrante in alcune casistiche e che percepisce la pensione Inps può accedere, ma che non sono riconosciuti automaticamente dall'Istituto di Previdenza. Provando a semplificare, è importante sapere che ci sono degli elementi che possono far aumentare l'importo della pensione mensile per pensionati in alcune categorie ad esempio; che ricevono la pensione minima, o coloro cui spetta l'assegno familiare per reddito basso, o per-

sone con disabilità al 100%. L'Inps può riconoscere questi benefici previa verifica della consistenza di tutti i requisiti necessari, ma perché questo passa inosservato? Perché non viene de-ve-presentata domanda specifica all'Inps. La casistica è variegata: il riconoscimento del diritto inespresso, con conseguente conteggio dell'importo da integrare nel calcolo della pensione percepita, può essere presentato per motivi contributivi, reddituali, familiari. Si tratta di prestazioni quali il riconoscimento dell'importo dell'assegno sociale, dell'assegno al nu-

cleo familiare; l'integrazione al trattamento minimo, la maggiorazione sociale. Per poter controllare si rientra nelle casistiche di chi ha diritto ad una integrazione, bisogna fare un esercizio, il primo passo da compiere è verificare se sono gli elementi compresi nella propria pensione. Le cifre spettanti possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno, avendo però ben presente che c'è un periodo di prescrizione quinquennale; pertanto è possibile recuperare eventuali cifre spettanti e mai percepite fino ai 5 anni precedenti.

### Contatta il tuo patronato

L'InaC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico/legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale. Per informazioni:

**InnaC - Cittadini**  
Via Giulini, 16 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/260225

**Inac Asti**  
Piazza Alfieri, 61 - 14100 Asti - Tel. 0141/594320

**Inac Biella**  
Via Galimberti, 4 - 13900 Biella - Tel. 015/84616

**Inac Cuneo**  
Piazza Galimberti, 1/c - 12100 Cuneo - Tel. 017/67978

**Inac Novara**  
Via Giacinti, 94 - 28100 Novara - Tel. 0342/626263

**Inac Pavia**  
Via Onorato Vigliani, 123 - 21127 Torino - Tel. 011/6164201

**Inac Vercelli**  
Via San Salvatore, snc - 13100 Vercelli - Tel. 0161/54597

**Inac Domodossola**  
Via Amendola, 9 - 28845 Domodossola (VC) - Tel. 0324/243894

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comperare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere pubblico il loro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: [piemonte@cia.it](mailto:piemonte@cia.it). La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

**compro, vendo, scambio**



# Mercatino

**CERCO**

**ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE**

## VENDO

### MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● ARATRO BIVOMERE DOND1 per trattore di 80 cv, zona Canelli. Tel. 3385944733  
● ARATRO BIVOMERE MO 80/8, rivestito con spostamento idraulico: TRINCA-STOCCHI m.2.5 di lavoro, per cessata attività. Tel. 3331230601  
● CARICATORE PER LEGNA attacco 3° punto, rottazione 180°, € 3000. Tel. 3316821406  
● MULINO PER CEREALI A CARDANO, produzione oraria 10q, più silos miscelatore per mangime da 10q. Tel. 34016224967 (ore pasti)  
● FORBICIONI ELETTRICI FELCO, ottimo stato, € 600.

Tel. 3316821406

● AVVETTORE a 9 PUNTE, senza ruote. Tel. 3343030549

● AVVETTORE DA RISO originale anni '50, in ottime condizioni a 100 ex. Tel. 3290859093

● RIMORCHIO RIBALTABILI m.4x2 sponde 60+50 capacità cereali ql.70 come nuovo; RIMORCHIO RIBALTABILE m. 4.5x2.5 sponde 60+60+25 super gommato capacità cereali 120 ql. per cessata attività. Tel. 3331230601

### PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

● CECI DA SEME RUGOSI. Tel. 3284785293

### FORAGGIO E ANIMALI

● CAVALLI MASCHI E FEMMINI stato brado vendi per esuberu. Tel. 3482820694

● NUCLEI DI API su 6 telai, con REGINA di pochi mesi, a € 125. Volendo con aria completa di tutto l'occorrente per la produzione di miele a € 220. Offro grata-

tuitamente assistenza e aiuto ai principianti. Zona Val Polcevera, piemontese. Tel. 3412155938 - 3275531415

● CUCCIOLO "pulcini" di EMU. Tel. 3354568896 (preferibilmente messaggi su WhatsApp)

### TRATTORI

● TRATTORE MASSEY FERGUSON 245 50cv, gommato 90% con aggiunta ruote di serbo tutte le garanzie. Tel. 3331230601

### TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

● TERRENI a Loazzolo 1,5 ettari Moscato Docg, 0,8 ettari nocciolo, 1 ettaro bosco, 2 ettari inculto, anche a lotti. Tel. 3397696997

● AZIENDA AGRICOLA situata in Pessione Chieri (TO) così composta: silos per ricovero foraggi, stalla attrezzata con cuccette di mq 1850, tettoia per ricovero asciutte, sala mungitura Sac 6+6, sala decorrente per la produzione di miele a € 220. Offro grata-

per ricovero manze di 250 mq, altri capannoni per complessivi mq 700, casello attrezzato per la produzione e conservazione latticini di mq 150, casa padronale bilocale di mq 250. Tel. 3931956271 o 347758250

● Tra Sessame e Cassinasco corpo unico formato un ettaro di VIGNETO (Moscato d'Asti Dog) e annessi quattro ettari di TERRENO in ottima posizione idonea per un impianto di Alta Langa. Contattare solo se interessati al 3498432721.

### AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

● MOTO GUZZI 850T, anno 1974, ferma in garage da 10 anni vendo per inutilizzo. Tel. 3482820694

### VARI

● 4 CERCHI CARRARO TI-GRONE 8008, € 250. Tel. 3316821406

● COPPI E mattoni vecchi. Tel. 3492131827

● 4 GOMME INVERNALI

Bridgestone tables radial 225/50 R 17, anno 2020, buone all' 85/100 per camion autoettura vendo, euro 50 cadauno tel. 3664430677

## Modulo da compilare

Da inviare a

**Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta**  
via Onorato Vigliani, 123 - Torino  
e-mail: [piemonte@cia.it](mailto:piemonte@cia.it)

Testo annuncio

Cognome e nome

Indirizzo o recapito

Tel...

**#COLTIVIAMO FIDUCIA**



**UniCredit**

**CRÉDIT AGRICOLE**

**BANCO BPM**

**SCOPRI TUTTI I VANTAGGI IN ESCLUSIVA  
PER I NOSTRI CLIENTI**

**FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO A 12 MESI**

Trova l'agenzia più vicina sul sito [www.capnordovest.it](http://www.capnordovest.it)  
o contatta l'ufficio clienti al numero **0171.410215**

Il Piemonte entra nell'Associazione nazionale, l'impegno della nostra associata Anita Casamento

# Olivola Città dell'Olio: evento di riconoscimento

E' il primo comune della nostra regione a farne parte, soddisfazione da parte di tutte le istituzioni del territorio

Con un evento dedicato, è stato ufficializzato sabato 24 febbraio scorso l'ingresso di Olivola, nel Monferrato Casalese, nell'elenco delle 500 Città dell'Olio italiane. Non è solamente una festa per il paese, ma per il Piemonte intero: si tratta infatti del primo comune della regione a farne parte.

**Michele Sonnessa**, presidente dell'Associazione nazionale, ha consegnato la bandiera al sindaco **Gianmario Grossi**, attorniato da sindaci del territorio circostante e molte autorità, chiamate a celebrare il momento.

Il marchio delle Città dell'Olio intende favorire la crescita di nuove comunità di portatori di interessi che operano per valorizzare l'olivicoltura, come un patrimonio capace di generare valore per il territorio.

A darsi da fare attivamente per il raggiungimento di questo obiettivo è stata la socia **Cia Anita Casamento Aquilino**, titolare dell'azienda agricola Oliviera a Olivola, protagonista an-



Gianmario Grossi, Marco protopapa, Anita Casamento Aquilino, Marco Deambrogio

che della Tavola Rotonda che si è svolta in piazza Europa. Presente anche il presidente di zona Cia Casale M.to **Marco Deambrogio**, la responsabile dei progetti di formazione **Sonia Perico** e l'addetto stampa della nostra associazione **Genny Martorana**.

Al convegno, gli interventi istituzionali sono stati del sindaco Grossi, di Vittoria

**Poggio** (assessore regionale Cultura e Turismo), **Marcopropopapa** (assessore regionale Agricoltura e Cibo), **Enrico Bussalino** (presidente Provinciale), onorevole **Enzo Amich** (componente IX Commissione parlamentare); il ruolo dell'Associazione Cia è stato portato dal presidente Sonnessa, mentre di territorio e area Unesco hanno parlato il sindaco di Casale M.to e rappresentante area Unesco **Federico Riboldi**, l'imprenditrice Casamento, il direttore del ristorante "I Due Buo" **Mauro Moro**, il presidente del Consorzio Tutela Olio e Piemonte

**Marco Giachino**, il docente di Agraria dell'Università di Torino **Vladimir Cardenia**, il presidente del Consorzio Gran Monferrato **Andrea Guerrera**. Moderate dal critico gastronomico **Paolo Massobrio**, le relazioni hanno lasciato spazio anche al tema della salute nell'alimentazione, con la biologa nutrizionista **Beatrice Giordano**.

Cia Alessandria ha già espresso interesse e dimostrato attività fative nel settore dell'olio, anche nell'ambito del progetto Welfare Verde Germoglia; ulteriori iniziative sono in preparazione per essere sviluppate nei prossimi mesi, con il coinvolgimento degli agricoltori e dei giovani, che potranno meglio conoscere e imparare a scegliere i prodotti di eccellenza del territorio di assoluta qualità.

Video di approfondimento su ciald.it e sui canali social Cia Alessandria (YouTube, Facebook, Instagram, Telegram, broadcast Cia Informa, canale WhatsApp).

## DURANTE L'ULTIMA ASSEMBLEA PROVINCIALE, INCONTRO TRA I PRESIDENTI Consegnata la donazione dei soci a Fondazione Uspidalet

È avvenuta durante l'Assemblea annuale dei soci Cia Alessandria, svolta in Camera di Commercio di Alessandria e Asti, la consegna del ricavato della raccolta fondi devoluta dall'Organizzazione a favore della Fondazione Uspidalet onlus.

L'assegno, valore di duemila euro, è stato consegnato dalla presidente provinciale Cia **Daniela Ferrando** al presidente della Fondazione **Bruno Lulani**.

La raccolta fondi è stata promossa in occasione della campagna di tessereanamento Cia 2024 e come iniziativa collaterale al calendario associativo annuale Cia Alessandria, tradizione che si rinnova di anno in anno con fine soldate.

Ferrando ha spiegato che Cia Alessandria prosegue il sostegno dell'attività della Fondazione Uspidalet sul territorio, riconoscendo l'importante valore sociale della missione:

l'acquisto di macchinari e attrezzature destinate alla sanità ospedaliera alessandrina, in particolare quella infantile. Cia oltre alla raccolta fondi a seguito del calendario ha collaborato anche con l'iniziativa della Lotteria di Natale della Fondazione Uspidalet, ricevendo un contributo in più da parte di Cia e tutti i soci per il prezioso contributo e ha spiegato che la donazione contribuirà al completamento del progetto "Digital Pathology", per l'acquisto di un scanner e di un software ad altissima definizione per il sistema di raffertazione di Anatomia Patologica dell'ospedale Infantile Cesare Arrigo. Lulani ha inoltre ricordato la possibilità di sostenere la Fondazione con il 5x1000 durante la campagna di dichiarazione dei redditi, per cui è già possibile fissare appuntamento nei Cai Cia. Maggiori informazioni su [www.ciaal.it](http://www.ciaal.it) e su [www.fondazioneuspidalet.it](http://www.fondazioneuspidalet.it).



Bruno Lulani della Fondazione Uspidalet riceve dall'assessore presidente di Cia Alessandria, Daniela Ferrando, l'assegno delle donazioni ricalcate dalla raccolta fondi della nostra associazione

## Città Europea del Vino 2024: gli eventi del Gran Monferrato

CITTÀ EUROPEA  
DEL VINO 2024  
ALTO PIEMONTE  
GRAN MONFERRATO



Il primo fine settimana di marzo ha preso avvio la lunga kermesse degli eventi sul territorio che caratterizzano il 2024 all'insegna del riconoscimento di Città Europea del Vino 2024 per Alto Piemonte e Gran Monferrato.

Ad Acqui Terme si è svolta la riunione plenaria di Recevin con enti istituzionali, sindaci e delegati per la presentazione ai partecipanti dei programmi degli eventi Alto Piemonte Gran Monferrato Città Europea del Vino 2024 presso l'Hotel Meridiana e visita della città con attività di intrattenimento musicale in Piazza Bollente, monumento simbolo della città. A Ovada la delegazione è stata accolta nella sala Giunta del Palazzo Comunale per

poi visitare la città e le posteazioni dei produttori dislocati per le vie del centro storico. Si è anche svolto l'incontro di presentazione del progetto presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato. Poi ci si è trasferiti al Castello di Casale Monferrato per la visita del Museo della Doc. Visita della

Città e, in serata, il concerto della "Monferrato Classic Orchestra", spettacolo al Teatro Municipale di Casale Monferrato.

«Un riconoscimento - ha commentato l'assessore al Turismo della Regione Piemonte, l'alessandrina **Vittoria Poggio** - che attesta ancora una volta il pri-

mato piemontese in questo settore, che attira migliaia di turisti e investitori. E ne attirerà ancora di più grazie alla programmazione nelle nostre venti città. Un plauso, dunque, agli amministratori locali e al Comitato promotore, che hanno fatto squadra con un programma di ricevimenti e di degustazioni di Recevin e che mette un ulteriore sigillo sulla qualità del prodotto piemontese e sulla capacità di promoverlo». Il progetto Città Europea del Vino - ha rimarcato l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, l'alessandrina **Marco Protopapa** - si traduce in una grande

occasione di offerta promozionale a livello europeo per tutto il territorio legato ai vini di qualità certificati, che vanno dai grandi Nebbioli dell'Alto Piemonte, Ghemme e Gattinara, ai bianchi dell'Acquese e Casalese, Grignolino e Della Torre, alle vini dell'Aglianico. Questo è un punto di partenza per lavorare negli anni successivi ed essere più attrattivi per i visitatori europei. Agli eventi Cia era rappresentata da soci, presidenti zonali e funzionari, per promuovere il vino del nostro territorio, campione europeo!

**Continua l'impegno di rappresentanza per portare avanti soluzioni efficaci**

# Psa: Cia Alessandria e Anuu incontrano Enzo Amich

Come spiegato anche nel corso dell'Assemblea provinciale dei soci recentemente svolta, Cia Alessandria prosegue l'impegno nella questione Peste Suina Africana (Psa), portando alle istanze del mondo agricolo insieme ad Anuu-Migratori Piemonte.

Nella sede provinciale Cia si è svolto un nuovo incontro con l'onorevole **Enzo Amich**, che si era già interessato in passato della problematica; ad incontrarla sono stati la referente per la fauna selvatica Cia Alessandria, **Massimiliano Ferrero** e il presidente Anuu Piemonte **Alessio Abbinate**, anche responsabile attività venatoria per Fratelli d'Italia Piemonte. È stata spiegata la situazione di crisi di alcune aziende che sono entrate in Zona rossa, secondo quanto disposto dall'ultimo decreto dello scorso



Massimiliano Ferrero, Enzo Amich e Alessio Abbinate

23 dicembre che ha allargato l'area infetta, comprendendo territori finora lasciati fuori come la zona di Rivarone e Moncalvo, stello e parte del Casale.

Inoltre, è stato comprovata l'efficacia dell'abbattimento con girata con un massimo di tre cani, previa autorizzazioni Cia e Anuu richiedono uno snellimento per proseguire questo tipo di attivita, che sta dando buoni ri-

sultati insieme alla figura del bioregolatore (ex tutore). Ma tutto questo non è ancora tutto, perché considerando il sovraffummo dei cinghiali in provincia di Alessandria e il problema che si trascina da molti anni (risale al 2011 la campagna di sensibilizzazione Cia Alessandria che ha impegnato centinaia di sindaci), oltre al proposito dell'eradicazione della specie come dichiarato dal commissario

straordinario **Vincenzo Caputo**, obiettivo ancora molto lontano. Cia Alessandria si è anche chieduta che le eventuali delibere e le future decisioni in materia non possano escludere il mondo agricolo e venatorio, direttamente coinvolti nella vicenda. I dirigenti Cia e Anuu ringraziano l'on. Amich per la disponibilità e l'interesse dimostrato ancora una volta.

## CEREALI: la situazione in campo

Nonostante un momento storico caratterizzato dalla forte svalutazione dei prezzi di muore, gli agricoltori hanno comunque deciso di intraprendere le semine coi cereali autunno primi, anche se con un enorme punto interrogativo su quello che sarà la loro remunerazione, quindi reddito, per il futuro.

Spiega la consulente tecnica Cia Alessandria **Valentina Natoli**: «In generale lo sviluppo del frumento è buono, soprattutto gli affari di due province, al momento non si riconoscono miglioramenti di affari dovuti agli affari come invece si poteva notare nella campagna precedente. Unica nota da sottolineare è la scalolarità: ci sono gradi a fine acciestamento mentre altri sono all'inizio con cicli molto diversi anche in campi vicini, quindi questa cosa non varia a seconda delle zone. Sono evidenti già forti infestazioni di lotto, che risulta molto sviluppato. Qualcuno è già partito con la prima concimazione di azoto, mentre altri sono ancora fermi e in considerazione delle previsioni meteorologiche delle prossime settimane, probabilmente si finirà col concimare a marzo inoltrato».



È stato il presidente di Zona Cia Acqui Terme Piero Trinchero insieme all'assessore regionale Marco Protopata a tagliare il nastro di inaugurazione degli uffici Cia di Acqui Terme di corso Dante 16 (primo piano), al momento celebrativo organizzato dalla sede provinciale.

Gli uffici sono operativi da tre mesi in nuovi spazi, più ampi e confortevoli dei precedenti, ma l'Organizzazione non aveva ancora rispettato la tradizione del momento formale di avvio del nuovo percorso. Questo è stato fatto alla presenza dei soci, che poi si sono fermati al Comitato di Zona in vista dell'Assemblea provinciale, del personale in servizio ad Acqui Terme,

## IN CORSO DANTE 16, IL TAGLIO DEL NASTRO CON SOCI E AUTORITÀ Inaugurati gli uffici zonali di Acqui Terme



della dirigenza Cia. Erano anche presenti la presidente provinciale Daniela Ferrando e il direttore Paolo Viarengo con i suoi vice Cinzia Cottal (anche referente Ufficio) e Franco Piana, il presidente Cia Piemonte Gabriele Carenini. A benedire i locali e per il momento di raccolgimento c'era don Giorgio Santi, parroco del Duomo di Acqui Terme. Le foto dell'evento sono sulla pagina Facebook Cia Alessandria. Buon lavoro ai colleghi Cia acquesi!



Officina Multimarche

Centro Ricambi Multimarche

**PRATO Comm. PIER LUIGI**  
Tel. 0131/861970 - 863585 Fax 0131/863586

S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)  
e-mail: info@gruppoprato.com [www.gruppoprato.it](http://www.gruppoprato.it)



*L'analisi sull'export della Camera di Commercio. L'avvio d'anno è positivo se si guarda l'imbottigliamento*

# Mercato del vino, dati 2023 e speranze 2024

La stagione delle fiere non ha dato segni di particolare vivacità «ma siamo fiduciosi sul Vinitaly», sottolinea Marco Pippione

Le incertezze geopolitiche, a partire dalle guerre in Ucraina e Israele, e la riduzione della capacità di spesa dei consumatori dovuta al picco dell'inflazione hanno penalizzato il mercato del vino nel 2023.

I dati sull'export pubblicati dalla Camera di Commercio di Alessandria-Asti evidenziano una perdita in valore del 2,8% per le cantine astigiane, a fronte di un volume d'affari di 518 milioni di euro. A livello nazionale l'Osservatorio Wine Monitor di Nomisma ha stimato una perdita del 5,6% a valore e dell'8% a volume per i vini rossi italiani Docg, situazione di gran proporzionalità e dunque complessivamente migliore anche grazie a denominazioni che hanno registrato performance straordinariamente positive, come il Nizza Docg che ha segnato il +27% nelle vendite, con un to-



tale di 1.050.000 bottiglie. Positivo anche bilancio dell'Alta Langa che nel biennio 2022-2023 ha registrato un +70% per un totale di 3,2 milioni di bottiglie. L'avvio d'anno è positivo, se si guardano i dati

dell'imbottigliamento. Dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato si evidenzia un ulteriore aumento del 20%, Barbera sta segnando un +7%, per il Grignolino d'Asti l'incremento è del 13%.

Crescita a due cifre anche per il Nizza: «Nei primi due mesi del 2024, abbiamo registrato un ulteriore aumento del 20%, un risultato senza precedenti nel panorama delle Doc e Docg nazionali», sottolinea Stefano Chiar-

## NUOVI ORARI UFFICI

Dal 2 aprile apertura pomeridiane, chiuso il sabato

Dal 2 aprile cambia la modulazione d'orario degli uffici di Cia Asti.

La sede provinciale in piazza Alfieri, le sedi di Castelnuovo Calcea e Montiglio Monferrato osserveranno il seguente orario:

Lunedì: 8-13; 14-17

Martedì: 8-13; 14-17 aperto al pubblico solo su appuntamento per 730

Mercoledì: 8-13; 14-17

Giovedì: 8-13; 14-17 aperto al pubblico solo su appuntamento per 730

Venerdì: 8-14

Sabato: chiuso

**Marco Pippione**, direttore di Cia Asti. Una delegazione di produttori astigiani sarà presente allo stand istituzionale di Cia-Agricoltori Italiani, padiglione 10 della Fiera di Verona, dal 14 al 17 aprile.

La gestione del Registro Allergeni previsto dalla normativa europea è un adempimento della Cia per la ristorazione, le aziende agrituristiche e le cantine che offrono percorsi di enoturismo. Cia Asti come ha creato da tempo lo sportello della sicurezza alimentare che può rispondere ai quesiti delle aziende associate e fornire una consulenza mirata sui vari ambiti della materia allergeni e non solo. E' necessario trovare un giusto apprezzamento per evitare di incorrere in multe dovute alle insicurezze oltre ai rischi che possono scaturire per la salute dei consumatori.

Se ne parla in modo approfondito nel corso che si terrà il 5, 10 e 12 aprile nella sede Cia di Castelnuovo Calcea con i massimi esperti della materia: la dottorella **Renza Berruti**, dirigente del Nucleo Igienico degli Alimenti e della Nutrizione dell'Asl At, il suo collaboratore **Christian Valle** e il dottor **Biagio Fabrizio Carillo**, già comandante del Nucleo Anti Sofisticazione del Carabinieri per l'area di Alessandria-Asti-Cuneo. Si parlerà di: principi di microbiologia, individuazione e gestione dei CCP, sicurezza e conoscenza delle allergie alimentari, a seguire esempi di piatti; le procedure dei controlli in azienda; indicazioni nutrizionali per una corretta alimentazione.

**Costo: 20 euro a partecipante**  
**Iscrizioni s.lavista@cia.it**  
**0141 1780040**

## NORME E REGOLAMENTI

Quaderno di campagna:  
obbligatorio per tutte le aziende

Adempimento obbligatorio per tutte le aziende agricole, come normato dall'art. 16 Decreto legge 14 agosto 2012, n. 150, il registro dei trattamenti si configura come un modulo aziendale che riporti cronologicamente l'elenco dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti relativi ciascuno ad una singola coltura agraria.

Sul registro devono essere annotati i trattamenti effettuati con diversi tipi di fitosanitari utilizzati in azienda, il periodo della trattazione e il numero al più tardi entro 30 giorni dall'esecuzione del trattamento stesso. Il registro dei trattamenti riporta:

- i dati anagrafici relativi all'azienda;
- la denominazione della coltura trattata e la relativa estensione espressa in ettari;
- la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, espressa in chilogrammi o litri, nonché l'avvertisca che ha reso necessario il trattamento.

Il registro dei trattamenti va conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati.

Il registro dei trattamenti deve essere compilato anche quando gli interventi fitosanitari vengono eseguiti con aerozoli, fumi, deodoranti, alluminio e simili. Il registro dei trattamenti deve essere utilizzato inoltre per gli impieghi effettuati in ambiente extra-agricolo.

In caso di aziende aderenti alla certificazione volontaria Soppi nonché all'intervento Sra - Aca 1 Produzione Integrata (Csr 2023-2027 Regione Piemonte), la registrazione di ciascun trattamento fitosanitario dovrà avvenire entro 7 giorni dalla sua effettuazione.

**Tutela delle api - Legge Regionale n. 1/2019:**

«Al fine di tutelare gli allevamenti apicistici da sostanze tossiche, sono vietati i trattamenti antiparassitari con fitosanitari ed erbicidi tossici per le api sulle colture arboree, fruttifere, orticole e erbacee, compreso il perfido di floritura della schiaccia dei petali sulla caduta degli stessi. I trattamenti sono, altrimenti, vietati se sono presenti secrezioni nettarifere extraflorali su piante con presenza di melata o qualora siano in floritura le vegetazioni sottostanti, tranne che si sia proceduto allo sfalcio di queste ultime ed all'asportazione totale delle loro masse, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino completamente essiccati in modo da non attirare più le api».

## Allergie e intolleranze alimentari: un corso con gli esperti ad aprile



CORSO PER GLI AGRITURISMO, L'ENOTURISMO E LA RISTORAZIONE

### GESTIRE IL RISCHIO DI ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI SEDE CIA CASTELNUOVO CALCEA, REGIONE OPESINA 7

**5 Aprile, ore 15-17 - Docente: dott.ssa Renza Berruti, direttore SIAN ASL AT**  
*Principi di microbiologia, individuazione e gestione dei CCP*

**10 Aprile, ore 15-17 - Docente: dott.ssa Renza Berruti - dir. SIAN ASL AT**  
*dott. Christian Valle - SIAN ASL AT*

*Gestione e conoscenza delle allergie ed intolleranze, a seguire esempi di piatti*

**10 Aprile, ore 17-18 - Docente: dott. Biagio Fabrizio Carillo**  
*Le procedure dei controlli in azienda*

**12 Aprile, ore 15-17 - Docente: dott.ssa Renza Berruti - direttore SIAN ASL AT**  
*dott. Christian Valle - SIAN ASL AT*

*Indicazioni nutrizionali per una corretta alimentazione*



## I GIOVANI DELLA CIA SI RACCONTANO | Riccardo Francioso e Ilaria, con la piccola Gaia

# «La mia vita è in campagna, dove sono cresciuto»

A Revigliasco producono ortofrutta che portano tutti i giorni al mercato, ma allevano anche bovini di razza piemontese

**Riccardo e Ilaria** stringono tra le braccia la piccola **Gaia**, il dono più bello della primavera. È nata il 21 marzo e ha riempito di felicità la vita della giovane coppia che gestisce l'azienda agricola Francioso a Revigliasco: producono ortofrutta e hanno un allevamento di razza piemontese.

Riccardo rappresenta la terza generazione di coltivatori: «È iniziato tutto con nonna **Giovanna** - racconta - poi l'attività è passata per tanti anni a mio papà **Ezio** e allo zio **Flavio**. Quando ho terminato la scuola la società era stata venduta: per sei anni non mi sono dedicato all'attività di idraulico ma non ero felice. La mia vita era in campagna, dove sono cresciuto».

Nel 2017 Riccardo apre l'azienda a suo nome e riprende la vocazione di famiglia: oggi coltiva 4 ettari tra frutta e verdura, in campo libero e sotto serra. L'attenzione per la sostenibilità è alta: irrigazione a gocce, utilizzo minimo di fitofarmaci - perché ci nutriamo di quello che coltiviamo - spiega Riccardo e la stessa Ilaria, fino a poche ore prima del parto, sono presenti dal lunedì al sabato al mercato di piazza Catena, ad Asti, dalla prima mattina alle 13,30.



Sopra, Riccardo e Ilaria la mercato di piazza Catena, ad Asti, e a sinistra con la piccola Gaia

L'azienda Francioso conduce inoltre un allevamento di bovini di razza piemontese che conta una decina di fattrici e vitelli da ingrassare. Il sogno nel cassetto? «Introdurre il banco da macelleria in modo da chiudere il ciclo di produzione», risponde Riccardo. L'azienda ha un servizio di consegna a domicilio dei propri prodotti.

## DAL 16 APRILE

### Il mercato contadino di Cia Asti al quartiere San Fedele

Dal 16 aprile l'azienda agricola Francioso di Revigliasco si alternerà con l'azienda agricola dei Fratelli Bianco di Agliano al nuovo mercato contadino nel quartiere astigiano di San Fedele. Su iniziativa del Comitato San Fedele e di Cia Asti, frutta e verdura di stagione, insieme ad altre specialità locali, verranno proposte nel cortile del Circolo in via Trilussa 3, il martedì dalle 8,30 alle 12,30 e il venerdì dalle 14,30 alle 18.

Comitato  
SAN FEDele

CIA  
AGRICOLTORI ITALIANI

Frutta, verdura, uova e altre specialità delle nostre colline dai soci di Cia Agricoltori Italiani

**MERCATO  
CONTADINO**

Azienda agricola Fratelli Bianco, Agliano  
Azienda agricola Francioso, Revigliasco

SEDE DEL CIRCOLO SAN FEDele  
VIA TRILUSSA 3 - ASTI  
DAL 16 APRILE 2024  
Martedì dalle 8,30 alle 12,30  
Venerdì dalle 14,30 alle 18  
● [www.cia-asti.it](http://www.cia-asti.it)

**SUPPORTIAMO IL TUO IMPEGNO  
PER UN MONDO  
PIÙ SOSTENIBILE.**

Scopri il plafond finalizzato  
a favorire la salvaguardia idrica:  
finanzi il tuo progetto e risparmi  
il 60% sulle commissioni di istruttoria.



BANCA DI ASTI

GRUPPO



BIVER BANCA

BANCA DI ASTI



Per maggiori informazioni, rivolgiti al tuo agente di Plafond o al tuo agente di investimento, oppure consulta la pagina [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it) o la sezione [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it) della sezione [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it) della Banca. Per le condizioni contrattuali della "Linea Impegno", "Linea Impegno Agricoltura" e "Nuova Sabatini", consulta i Fogli Informativi su [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it) o presso tutte le Filiali di Banca di Asti. Plafond dedicati alle imprese che sottoscrivono un finanziamento ipotecario o chirografario a medio lungo termine per la realizzazione di impianti destinati a favorire il risparmio idrico. I finanziamenti erogati attraverso l'utilizzo del Plafond beneficeranno di una riduzione delle commissioni di istruttoria pari al 60% delle condizioni standard. Condizioni economiche valide fino al 31/12/2024 salvo esaurimento del plafond stanziato.

## Sentenza del Tar delle Marche sull'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori

# Danni da fauna selvatica: risarcimento o indennizzo?

Una sentenza del Tar delle Marche apre uno scenario differente riguardo all'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica.

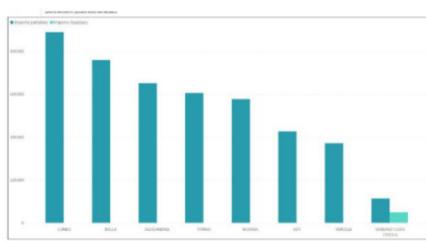
In sintesi, essendo la fauna selvatica patrimonio indisponeibile dello Stato, quest'ultimo è responsabile dei danni arreccati ma non è sostenuto che i risarcimenti debbano coprire integralmente le perdite subite dagli agricoltori. Si tratta di un concetto basato sull'assunto che la fauna sia un patrimonio dell'intera collettività e che i suoi cittadini debbano sostenere "pro quota" i danni prodotti dagli animali. Secondo la sentenza del Tar, questo si traduce verso i titolari delle aziende agricole in via diretta, che devono cioè «predisporre adeguate misure di prevenzione», e verso la collettività in via diretta, ossia attraverso il pagamento dei tributi «una parte dei quali viene dallo Stato erogata alle imprese agricole per risarcire i danni che non è stato possibile elidere».

In passato la Corte di Cassazione aveva chiarito che: «Pur non escludendo, l'art. 26 [della L. 157/1992] non prevede affatto che il risarcimento debba essere pieno ed integrale, o che quanto meno debba avvenire in misura fissa e percentuale, ed attaccasse invece alle imprese agricole pubblica margini di discrezionalità». Si discute inoltre sul fatto che impropriamente il legislatore statale abbia impiegato il termine "risarcimento" trattandosi, al contrario, di un mero indennizzo.

Commenta il direttore Cia

### AMMONTARE DEI DANNI 2023

provincia	Numero procedimenti amministrativi	Importo perizziato del danno(euro)
CUNEO	1.303	888.979,92
TORINO	820	605.410,71
ALESSANDRIA	505	650.855,67
NOVARA	502	576.946,34
ASTI	495	426.474,83
BIELLA	336	759.202,69
VERCELLI	144	370.860,86
VERBANO CUSIO OSSOLA	91	113.413,37
<b>Totale</b>	<b>4.196</b>	<b>4.392.144,39</b>



**Daniele Botti:** «Contrastato un orientamento di questo tipo, definito a seguito di numerose sentenze della Corte di Cassazione, non sarà semplice. Occorre concentrarsi gli sforzi sull'ipotesi di aumento del regime di minimi per gli aiuti di Stato, portando il limite a cifre compatibili con i danni provocati dalla fauna selvatica, o comunque realizzano i limiti per consentire un adeguato risarcimento alle aziende agricole che dai selvatici sono danneggiate in modo rilevante. Gli aiuti di Stato veri e propri sono quelli che hanno effetto incentivante per le aziende; nel caso dei

selvatici, i risarcimenti non hanno alcun effetto incentivante, visto che non contribuiscono ad accrescere lo sviluppo aziendale, ma sono funzionali unicamente a riparare i danni causati dalla fauna selvatica. In pratica, il risarcimento mira a ripristinare la situazione precedenti al danno, mentre l'indennizzo, come la risarcimento riparatoria che non è necessariamente legata all'entità del danno».

La giurisprudenza quindi ritiene che il contributo erogato a copertura dei danni da fauna sia un indennizzo non dissimile dal contributo

previsto dalla legislazione speciale in favore, ad esempio, delle famiglie che provvedono direttamente ad assistere soggetti non autosufficienti portatori di handicap».

«Si tratta - conclude Botti - di un orientamento normativo che penalizza indubbiamente gli agricoltori, incita a sostenere i costi dovuti alla fauna selvatica, erma fuori controllo dei selvatici. Chiedere alla politica un aumento del limite del "de minimis", portandolo ad almeno 60.000 euro l'anno, è l'obiettivo che dobbiamo perseguire, anche se sarà molto difficile arrivarci».



## Sementi certificate: a chi spetta l'obbligo

Cia chiarisce che l'obbligo di acquistare sementi certificate riguarda esclusivamente le colture oggetto di "premio Accoppiato" così come previsto dalla Pac 2023/27, meglio indicato dal decreto ministeriale. A doversi attenere alle sementi certificate sono i produttori delle seguenti varietà (con quantitativo minimo per ettaro, kg/sem/ettaro di superficie): frumento duro (180), girasole (3, corrispondenti a 55 mila semi per ettaro), colza (2, corrispondenti a 450 mila semi per ettaro), Riso (30 per ibridi, 160 per Clearfield, 40 per Clearfield HP, 160 per Provisia, 160 per le varietà di tipo ibridi), batatabio, zucchero (16 corrispondente a 100 mila semi per ettaro per il semi nudo, 4 corrispondenti a 10 mila semi per ettaro per seme confettato), soia (70 per primo raccolto, 100 per secondo raccolto), pomodoro da trasformazione (numero piantine/ettaro di superficie: 25 mila), canapa (25).

Cia ricorda inoltre che l'agricoltore è tenuto a conservare e mettere a disposizione degli Organismi pagatori gli elementi richiesti per la verifica delle condizioni di ammissibilità a sostegno accoppiato al reddito, come fatture e cartellini relativi al materiale di propagazione e al seme certificato utilizzato per il trapianto e la semina.

In particolare, Cia specifica che i cartellini sui sacchi sono due: quello apportato dal sementiere (che indica anche i trattamenti effettuati) e quello di colore rosa con filigrana, rilasciato da Ense (Ente Nazionale Sementi Elette); è il cartellino rosa con filigrana da conservare con attenzione ai fini dei controlli della condizionalità.

di Emiliiano Artusi

Con un'esperienza di quasi vent'anni sull'ambito del "senza glutine" vi posso assicurare che la condivisione di un pasto al ristorante con altre persone ha diversi valori, tra cui socializzazione, condivisione, benessere emotivo: il glutine non potrà più rovinare l'esperienza del vostro ospite.

Il numero di persone che segue una dieta senza glutine è in aumento, sia per motivi di salute che per scelta. Offrire opzioni senza glutine ai vostri ospiti è un valore aggiunto che aumenta la soddisfazione e migliora l'esperienza complessiva del tavolo.

I clienti celiaci apprezzano i ristoranti che si prendono cura delle loro esigenze dietetiche. Offrire opzioni senza glutine può contribuire a fidellizzare nuovi clienti,

### FOCUS AGRITURISMO: I CONSIGLI DI EMILIANO ARTUSI

#### Il cliente celiaco al ristorante: come creare un ambiente accogliente e rispettoso per tutti

differenziandovi dalla concorrenza, e attrarre l'attenzione di chi sta cercando opzioni di menu adatte alle proprie esigenze, guadagnando una reputazione positiva.

Inoltre, collaborare con associazioni per celaci può portare a una partnership vantaggiosa e a nuove opportunità di marketing sia sui canali online che sui social.

In sintesi, offrire opzioni senza glutine nel menu può portare ad un aumento delle vendite, una maggiore fidelizzazione dei clienti e una migliore reputazione per il ristorante.

La celiachia è una malattia autoimmune in cui il sistema im-

munario attacca il glutine, una proteina presente in alcuni cereali. Questo danneggia l'intestino e può causare sintomi gastrintestinali e altri problemi di salute. Per le persone con celiachia evitare il glutine è essenziale per prevenire danni all'intestino e alla salute in generale. Una dieta senza glutine può migliorare la qualità della vita e prevenire complicazioni a lungo termine.

La pasta è il primo piatto che viene condiviso con gli altri commensali, rovinare la condivisione in questo momento significa rovinare l'esperienza della condivisione mettendo a disagio il

cliente e il tavolo. Praticamente guardare altri che consumano pasta in attesa della seconda portata o anticiparli con un contorno, oltre che rendere pubblica una condizione di salute privata mortificante il non poter condividere facendoci sapere che i clienti si sente diverso e frustato dal resto a farlo scettico un locale impreparato.

La chiarezza nella comunicazione, l'attenzione alle esigenze dietetiche, l'aspetto attento, il rispetto e la sensibilità, la formazione del personale e il feedback sono fondamentali per gestire un cliente celiaco in modo professionale e rispettoso.



Per questi motivi, come fornitori di soluzioni, abbiamo creato delle monoposizioni professionali di pasta senza glutine per permettere di gestire il cliente anche nel caso non ci sia preavviso: sono economiche, pratiche, inerte. Ili impediscono ogni forma di contaminazione crociata sia in magazzino che in cucina.

Per gli associati Cia la consulenza per un aggiornamento del servizio e del manuale Haccp è gratuita; i contatti sono sul sito ciascinartusi.it.

Le valutazioni di Cia Novara Vercelli Vco in vista delle prossime semine e alla luce delle situazioni di crisi del recente passato

# Situazione idrica: facciamo il punto

Abbiamo partecipato a tutti i Tavoli di confronto e lavoro sul tema, rappresentati da Manrico Brustia

In vista delle prossime semine, Cia Novara Vercelli Vco fa il punto sulla situazione idrica del territorio, alla luce delle situazioni di crisi idrica che si sono verificate nel recente passato.

Ad oggi la situazione è decisamente migliore rispetto un anno fa. Il Lago Maggiore ha sempre la sua capacità di 20 miliardi (nel momento in cui scriviamo, inizio marzo, ndr), quindi più del 50% rispetto allo stesso periodo di comparazione del 2023; gli invasi del Consorzio Baraggia sono tutti pieni, inoltre c'è neve in montagna e le abbondanti poggie di fine febbraio hanno riempito la falda. Questo fa ben sperare per l'inizio della nuova stagione agricola.

Nonostante questo, la preoccupazione maggiore è data dal D.E., cioè il controllo tecnico in materia: la quantità di acqua da rilasciare nei fiumi sulla base di regolamenti europei, per cui è stata ottenuta una derogta fino al giugno 2025, ma diventa ormai indispensabile attuare una spe- rimentazione per ridurre queste



quantitativi. È importante, nel frattempo, riuscire a ottenere una ulteriore derogta per arrivare almeno al 2027-2028. Se si verificassero nuovamente emergenze siccità, per affrontarla al meglio la stagione sarà indubbiamente ottenuta dalla D.M.V. (D.M. di Valsesia e Viverone) e dalla D.E. (per poter sfruttare al massimo tutta l'acqua disponibile per l'irrigazione).

Cia ha partecipato a tutti i Tavoli di confronto e lavoro sul tema, rappresentata dal riscoltore Manrico Brustia che ha de-

lega in materia, ultimo dei quali quello organizzato dall'Ente Risil finire del mese di febbraio con tutti i Consorzi irrigui, allo scopo di condividere una strategia per eventuali interventi di emergenza. L'intenzione condiziona e si redige un documento da inviare al Ministero proprio sulle deroghe e sui quantitativi di acqua del D.M.V. e del D.E., per ridurli oppure ottenere ulteriori deroghe.

Nel frattempo, sul fronte istituzionale, è stato nominato il nuovo presidente del Consorzio

del Ticino: è **Angelo Robotto**, già direttore Arpa Piemonte. Cia ritiene che un imponente al vertice del coordinamento che applica le regole per gestire il livello del Lago Maggiore sia una buona scelta per una migliore gestione della risorsa idrica del Lago Maggiore. Anzi, anche che questa scelta possa evitare le tensioni che si sono verificate lo scorso anno, alla fine di luglio, tra il Consorzio Est Sesa e il Consorzio Villoresi.

Infine, Cia si è impegnata nel proporre anche la stesura di un regolamento per la gestione delle acque del Consorzio del Ticino, proprio per gestire al meglio le acque del Lago Maggiore durante l'intera stagione irrigua. Nella nostra Organizzazione continua a monitorare la situazione e proseguire nei confronti costante con la Regione Piemonte e i Consorzi irrigui per mettere gli agricoltori nella migliore condizione possibile per l'avvio della prossima stagione agraria.

## Lmr nichel, fissati limiti per il riso

Con decisione del 27 febbraio 2024 la Commissione europea ha nominato il limite massimo di residui di nichel negli alimenti, prevedendo un valore pari a 1,5 mg/kg per il riso lavorato e 2,0 mg/kg per il riso sémigreggio a partire dal 1° luglio 2024.

Grazie ad una attenta attività svolta dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, basata sui monitoraggi e sugli studi condotti dall'Ente Nazionale Risi, la Commissione Ue ha fissato detti limiti nei rispiatti tra la qualità del consumo e a un livello ragionevole per la produzione risicola nazionale e comunitaria. L'Ente Risil continuerà i suoi monitoraggi e completerà gli studi in corso per fornire utili informazioni al mondo produttivo.



## Lupo: solidarietà Cia al parroco denunciato per istigazione al maltrattamento animale

Il lupo va bene una messa.  
Fa discutere, con tanto di denuncia, il caso scoppia a Foro dove il parroco don **Gaudenzio Martini** ha officiato una celebrazione tradizionale, la "messsa del lupo", nel corso di una funzione. Il rito, che appartiene alla storia e alla cultura della Valle Strona, prevede una invocazione a San Valentino e a Dio perché preservino la comunità dal male, il freddo e le calamità naturali. Risulta che la messa del lupo è avvenuta da parte dell'Associazione italiana difesa animali e ambiente in procinto a Verbania per istigazione al maltrattamento animale.

La nostra Organizzazione non può che rilettare, ancora una volta, sul difficile equilibrio di sistema che riguarda la comunità prima ancora delle relazioni con la natura. Anche il mondo degli agricoltori e allevatori è stato spesso accusato di maltrattamenti e sfruttamenti a fini ignobili verso gli animali. Ci siamo resi conto che spesso a parlare è la disinformazione, supportata da molte volte da ideologie e mode. Gli allevatori sono i primi a voler salvare e avere un manifesto di benessere animale e tutela del bestiame. Lo dimostrano la dedizione degli allevatori presenti 24 ore a lavoro nelle stalle, le tecnologie e i pro-

toccoli che perseguono il benessere animale e anche le azioni a tutela delle greggi per la difesa degli attacchi predatori del lupo.

In questo modo la questione del lupo ci accomuna, nei boschi così come in chiesa, rendendola criticabile e attaccata. Quindi, caro parroco, Cia ti esprime solidarietà, riconoscendo il ruolo che la tradizione comporta per la figura di rappresentante che svolge le sue funzioni.

Un po' come facciamo noi, dai nostri uffici, per spiegare all'opinione pubblica e agli animalisti che gli allevatori hanno diritto ad essere difesi dal lupo.

## Deposito nucleare: anche noi presenti alla marcia a Trino

C'era anche Cia Novara Vercelli Vco, rappresentata dal vicepresidente **Roberto Greppi** e da **Giovanni Monti**, alla marcia organizzata da Legambiente per chiedere la revoca dell'autocandidatura avanzata dal sindaco di Trino, **Daniele Pane**, a sede del Deposito unico dei rifiuti nucleari, lo scorso 3 febbraio. La manifestazione, partita da Luccelletto, si è sviluppata a Leri Caverio ed è terminata davanti al Municipio di Trino. Spiega Monti: «I terreni interessati dal progetto non sono adatti a costruzioni di questo tipo: sono vocati alla produzione risicola di eccellenza italiana, l'im-



patto a medio e lungo termine sarebbe devastante. Non possiamo continuare a sostrarre suolo agricolo». Cia ribadisce la posizione di critica dell'Organizzazione verso l'eventualità della realizzazione del Deposito sul territorio, come

racconta Greppi: «Sarebbe una scelta che non farebbe sicuramente il bene dell'agricoltura, settore che ha portato enorme ricchezza, soprattutto con i terreni risicoli, all'economia di queste province nel corso della storia».

## Città Europea del Vino 2024: i prossimi eventi sul territorio

Acqui Terme, Barenco, Bocca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Brusnengo, Casale Monferrato, Fara Novarese, Gattinara, Ghemme, Grignasco, Maggiora, Mezzomerico, Ovada, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Vignale Biellese e Villa del Bosco possono fregiarsi del titolo di "Città Europea del Vino", per tutto il 2024, un risultato straordinario raggiungibile solo grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti i soggetti coinvolti in questa incredibile avventura. Alto Piemonte e Grana Padana, come ogni paesaggio dei territori, hanno creato un'area che ha sbancato la concorrenza di tutta Italia per ottenere il titolo che accende i riflettori dell'Europa del Vino.

Tra gli eventi di prossimo svolgimento, ci sono 24 Comuni delle colline Novaresi impegnati nella difesa e tutela collinaria sostenibile dei vigneti delle colline novaresi; 13 e 14 aprile a Suno "Gita delle colline novaresi".



Cantina", 21 aprile a Barenco "Jeepar Mangiando"; 25 aprile 1° maggio a Ghemme "Mostra Mercato vino Ghemme Doc"; 28 aprile anniversario Big Bench a Barenco; 1-31 maggio a Gattinara "Degustazioni comparative tra produzioni viticole transalpine Italia-Francia". Programmi, informazioni e dettagli su [www.cittaeuropeadelvino2024.eu](http://www.cittaeuropeadelvino2024.eu).

**SAPORI E SAPERI** Alessandro Floia e Alessio Carbone vincono la prova regionale al Colombatto

# Da Torino a Roma, in finale nazionale Agrichef

Cia delle Alpi e Camera di Commercio di Torino hanno promosso il concorso di Turismo Verde dedicato ai futuri cuochi

**Alessandro Floia e Alessio Carbone** della classe 4H dell'Istituto alberghiero Colombatto di Torino, con il piatto "Il percorso" che propone in tre versioni da gustare in successione una rivisitazione della "cipolla piatina" con erbe soffice e i segreti del concetto "Saperi e saperi: tradizione e innovazione nel piatto" realizzato da Cia Agricoltori delle Alpi, con il contributo della Camera di Commercio di Torino. I due studenti andranno così a rappresentare il Piemonte al Festival nazionale dell'Agrichef promosso da Turismo Verde che si terrà nelle prossime settimane a Roma.

Nella scuola piemontese, svoltasi il 28 febbraio all'Istituto Colombatto, gli studenti della sezione G, seguiti dal professore di cucina **Daniele Spada**, hanno lavorato sulla ricetta smarrita del "caponetto" proposta dall'Agrichef **Giacomo Bianco** dell'agriturismo la Gepplina di Agliano Terme, mentre gli studenti della sezione H, seguiti dal professore di cucina **François Sinapi**, hanno rivisitato la ricetta della "cipolla piatina di Andezeno ripiena" proposta dall'Agrichef **Stefano Fasano** dell'agriturismo La Vija di Chieri.



La giuria era composta da Alessandro Fells, Andrea Di Belli, Patrizia Paparella, Irene Prandi e Franca Dino.

Al secondo posto, si sono classificati gli studenti Alessandro Ferrero e Patricia Jalia con il piatto "Insieme di saperi", al ter-

zo posto Maria De Marchi e Alice Iannuzzi con il "caponetto con cotechino e patate".

Gli altri bravissimi finalisti in concorso sono stati Mirco Spinella e Riccardo Serra (Atmosfera), Letizia Perrone e Noemi Maia (Piemonte 2.0), Daniela

Carbone e Lorenza Castaldi (Caponet vegetalino).

Alla premiazione sono intervenuti il presidente regionale di Cia Agricoltori Italiani del Piemonte, **Gabriele Carenini**, e la presidente di Turismo Verde Piemonte, **Franca Dino**.

## IL QUESTIONARIO

### Indagine conoscitiva sui bisogni formativi

Cia Consulenze Piemonte sta effettuando un'analisi conoscitiva dei bisogni formativi in relazione al Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piemonte che prevede corsi gratuiti per imprenditori agricoli e loro addetti.

«Invito a tutti i nostri soci - osserva la responsabile dell'area Formazione di Cia Agricoltori delle Alpi, **Kezia Barbuio** - è di compilare il questionario per indicare le preferenze e priorità legate alle loro necessità di impresa. Si tratta di un passo fondamentale per poter scrivere insieme l'agenda della formazione professionale».

Qui il qrcode per accedere al questionario. Per ulteriori informazioni tel. 011. 534415.



## EVENTI

### Gli appuntamenti più attesi del mondo zootecnico a Nole e nelle Valli di Lanzo

## Cena dei margari e battaglia delle regine

Sono stati oltre settecento la sera di sabato 24 febbraio i partecipanti alla tradizionale Cena dei margari a Nole. Un evento al quale Gi-Agricoltori Italiani non ha mancato di manifestare la propria vicinanza, grazie all'intervento del presidente regionale **Gabriele Carenini** e del presidente di Cia Agricoltori delle Alpi **Stefano Rossetto**, insieme al tecnico **Simone Riva**.

Carenini ha sottolineato nell'intervento di saluto l'importanza del presidio ambientale rappresentato dagli allevatori in montagna e della necessità che vengano garantite loro le condizioni per continua-



re a lavorare, al riparo dai danni della fauna selvatica e in condizione di pari opportunità sul piano della tutela del reddito di

chi opera in aree svantaggiate. Applausi di riconoscenza sono andati anche in direzione dei priori **Daniele Perucca**, **Chiara**

**Ares** e **Chiara Chiadò Cutin**, oltre che del padrino e della madrina dell'evento **Bernardino Gambo Troglio** e **Liliana Genotti**.

Tra i prossimi e immancabili appuntamenti del mondo zootecnico locale, sarà presto la volta dei confronti in campo delle "reine del val d'Ala Lanzo", con le eliminatorie primaverili il 24 maggio a Cafasse e il 21 giugno a Montiglio, le finali autunnali il 29 settembre a San Francesco al campo e il 13 ottobre a Lanzo. Il confronto interregionale Valle d'Aosta e Piemonte si terrà il 19 ottobre e la finale il 27 ottobre a Cantoira.

## Clima, cantine e calici guardano al futuro

### Continua l'impegno di Cia per la vitivinicoltura

Prosegue con notevole intensità l'impegno di Cia Agricoltori delle Alpi sul fronte vitivinicolo, soprattutto in rapporto ai cambiamenti climatici.

In continuità con il progetto svolto tra il 2020 e il 2022, dal titolo "L'influenza dei cambiamenti climatici negli areali viticoli della provincia di Torino: quali opportunità e quali limitazioni", il 15 febbraio

Cia delle Alpi ha aderito al webinar "Clima e vite: un approccio interdisciplinare per tutelare un patrimonio comune", promosso dal Laboratorio Chimico e il settore sviluppo e valorizzazione filiera della Camera di Commercio di Torino.

Nell'ambito del Salone del vino di Torino, altalkshow del 4 marzo su "Clima, cantine e calici: le risposte della filiera, dalle vigne

alle carte dei vini", la ricerca svolta da Cia nelle vigne del Tarinese è stata al centro dell'intervento del presidente dell'Associazione Italiana agricoltura biologica del Piemonte, **Massimo Pinni**.

«Gli obiettivi prossimi e prioritari - osserva **Elena Massarenti**, responsabile dell'Area Progetti di Cia Agricoltori delle Alpi - sono quelli di dare concreti strumenti di adat-

tamento alle aziende vitivinicole, agli operatori e agli enti del settore, con un approccio mirato alla sostenibilità di ogni azione, ma anche di fornire adeguati elementi di giudizio per le parti politiche impegnate nella gestione dei territori, utili a impostare strategie per fissare e accrescere la competitività di questo settore produttivo dal valore riconosciuto».

**ASSEMBLEE** L'annuale confronto con i nostri associati nelle sedi di Torino e Caluso

# «Credibilità e buonsenso sono la nostra forza»

Dalla protesta dei trattori alla rivendicazione del ruolo sindacale, le risposte più attese anche su credito e fauna selvatica

«Siamo un'Organizzazione formata da gente sana, con la schiena dritta e questo ci distingue, ce lo hanno sempre riconosciuto. Anche per questo siamo considerati interlocutori credibili e riusciamo a far valere la voce degli agricoltori nei luoghi che contano». Non sempre vescovano i tavoli, bisogna conoscere prima di parlare e capire fino a che punto si può arrivare, altrimenti non si conclude niente».

Così il presidente di Cia-Agricoltori italiani delle Alpi, **Stefano Rossotto**, all'assemblea annuale dei soci a Torino, il 22 febbraio. Analogi incontri si era svolto la settimana precedente a Caluso, per facilitare la presentazione degli agricoltori di quella zona.

Nella relazione introduttiva, Rossotto ha sgombrato da subito il campo dalle polemiche sulla protesta dei trattori: «La nostra Organizzazione è stata la prima a scendere in piazza il 26 ottobre a Roma. I temi della nostra protesta sono ben noti, peccato che al momento buoni ci siamo trovati da soli a manifestare, mentre oggi tutti sembrano accorgersi in ritardo di cosa non si sa».

Rossotto ha negato che non si sia mai ottenuto niente, ricondando, ad esempio, come una paziente e puntuale interlocuzione con la Regione abbia consentito di «portare a casa» i tutori e i settori per il contenimento della fauna selvatica, spuntando risorse importanti nei confronti di questi fondi, come quelle dei cacciatori e degli ambientalisti, «anche se questi ultimi, in parte, stanno iniziando a capire che la nostra battaglia per difendere gli allevamenti dai lupi va a vantaggio e non a scapito della tutela dell'ambiente».

Sul fronte della viticoltura, sempre dalla Regione si è ottenuta la deroga ai disciplinari che vietano l'irriga-



Sopra l'assemblea Cia delle Alpi a Torino, a destra quella a Caluso



zione dei vigneti, una necessità causata dal cambiamento climatico. «Sarà la terza paio di anni sta conducendo uno studio scientifico insieme alla Camera di commercio di Torino, con l'obiettivo di fornire ai viticoltori strumenti di valutazione delle scelte operative della loro aziende».

Rossotto ha parlato anche di invasi (altra storica battaglia dell'Organizzazione in Piemonte), agrofarmaci (malviventi perché non sono all'origine pubblica come «pesticidi»), pensioni (deve garantire la dignità dell'anziano, insieme al suo diritto a curarsi) e guerra in Ucraina (che continua a ripercuotersi fortemente sull'agricoltura, a cominciare dalla speculazione sul prezzo dei cereali).

Nel dibattito, il vicepresidente di Cia-Agricoltori delle Alpi e presidente della Valle d'Aosta, **Gianni Chiaro**, ha sottolineato come «un'Associazione che sceglie in piazza solo quando ce n'è bisogno rappresenta un manifesto di serietà». «La protesta dei trattori - ha detto Champion -, ha ottenuto solo clamore mediatico. Chi ci accusava di non aver fatto niente, ha dovuto ricredersi, davanti a ciò che siamo in grado di dimostrare. Non serve andare a Roma solo

quando ci sono le elezioni, bisogna lavorare tutti i giorni, non far finta che la nostra Organizzazione. Sarebbe un non ha fatto la sua parte, questo è il ministro, che non ha mantenuti gli impegni, non noi».

**Alessandro Balmi** ha osservato che il vero problema è la redditività: «Le aziende devono poter guadagnare per investire ed essere competitive, senza una certa prospettiva di sviluppo a lungo termine e di fallire. La quotazione ha bisogno di crescere, il mercato ha bisogno di crescere, il riallineamento dei titoli non solo non ha portato nulla, ma ha ancora tolto. Riallineare i titoli significa difendere la redditività dell'azienda, altrimenti tanto vale mollare tutto. Bisogna anche che si capisca che i danni provocati dalla fauna selvatica per siano tantissime sulle coltivazioni e che la classifiammo non ci sta portando da nessuna parte».

Secondo **Mauro Caucino**, consigliere del ministro, che si è dimostrato incapace: «Con il Governo bisogna avere le mani libere, i soldi della Pac arrivano a pochi, con risultati che non sempre premiano l'agricoltura».

**Franco Giraud**: «Le nostre aziende sono troppo parcellizzate, dobbiamo arrivare a gestire le attività in modo consorziale, come quote di un fondo più grande. I macchinari sono troppo sovradimensionati, costosissimi e quando il vendi non prendi niente».

**Silvana Rovelli** è intervenuto per sottolineare l'esigenza di «portare il consumatore dalla nostra parte», un tema sul quale **Elena Massarenti**, responsabile dell'Area Progetti di Cia-Agricoltori delle Alpi, ha illustrato gli interventi messi in campo dall'Organizzazione, da «Up

farming», che serve per fornire al pubblico una corretta informazione, alla manutenzione degli allevamenti, allo studio, già citato dal presidente Rossotto, sugli effetti del cambiamento climatico nei vigneti del Torinese.

L'intervento conclusivo di sintesi è stato effettuato dal presidente regionale di Cia-Agricoltori italiani del Piemonte, **Gabriele Carenni**.

«L'unica Organizzazione di categoria che è scesa in piazza è stata la nostra, perché non aveva gradi sui trattori sappia come è nata la protesta. Non il 26 ottobre siamo scesi in piazza per il muro contro muro con il Governo che ha screditato il patrimonio agricolo, mentre qualcun altro faceva credere che gli agricoltori potessero fornire il pranzo a 7 euro. Un messaggio folle, oltre che gravemente controproducente per la nostra categoria, or-

mai ridotta essa stessa alla fame».

«Siamo andati in piazza a dire che la filiera non funziona - ha continuato Carenni -, bisogna che ci sia un'equa distribuzione nella catena del valore, dove il primo ha diritto allo stesso e consumo, pagano il prezzo degli altri. Nei abbiamo il potere sindacale, non quello legislativo. Il nostro compito è sviluppare dei ragionamenti convincenti verso chi è chiamato a decidere».

Raccogliendo gli spunti emersi in assemblea, Carenni ha ribadito la necessità di «sostenere chi vuole investire in agricoltura» e che «i soldi dei bandi devono essere per chi quelli che fanno domanda».

Quanto all'accesso al credito: «Con mutui al 30 per cento - ha detto Carenni -, forse è meglio puntare ad ottenere sconti sui contributi per avere i soldi per investire».

E sulla protesta dei trattori: «E' legittimo, ma rischia di scatenare la guerra tra poteri. Curiosamente, chi critica i suoi padroni dicendo che non pagano, ne vuole fare un altro».

Un passaggio Carenni lo ha riservato anche al tema della fauna selvatica: «E' vero che la situazione rimane fuori controllo, ma nel 2023, insieme alle martellanti sollecitazioni della nostra Organizzazione alla Regione, in Piemonte sono stati abbattuti 41 mila cinghiali, non solo lupi, un passo in più per lo sbilenco faunistico».

Carenni si è detto d'accordo anche sull'opportunità di «favorevoli sistemi di aggregazione per dividere i costi relativi a macchinari e lavorazioni», così come «occorrere promuovere un patto con chi è con noi sul territorio, in modo da sostenere tutti insieme il brand Piemonte, nell'interesse dell'economia non solo agricola».

**GRUPPO CAPAC** UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI




**LE NOSTRE COOPERATIVE**

**CMBB Soc. Agr. Coop.**  
via Contizzo - Ossicino (AL) Tel. 0142 809575

**Agricoltori del Canavese Soc. Agr. Coop.**  
Fraz. Boschetto - Chiavasso (TO)  
Tel. 010 919584

**Mazziniano Romano C.s.c.**  
via Brie - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252

**Rivese Soc. Agr. Coop.**  
C.so Vercellina - Riva Presso Chieri (TO)  
Tel. 011 9469051

**Dora Baltea Soc. Agr. Coop.**  
via Rondissone - Villareggia (TO) Tel. 0161 452888

**Massenzio di Alba C.s.c.**  
Loc. Borsigone - Alba (CN) Tel. 0161 905081

**Magazzino di Saluggia**  
C.n. Tenimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373

**San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.**  
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo  
Tel. 0171 682128

**Agrif 2000 Soc. Agr. Coop.**  
via Cavigliano - Castiglione Pte (TO)  
Tel. 011 9882656

**Magazzino di Carignano**  
via Castiglione - Carignano (TO) Tel. 011 9692580

**Vigneuse Soc. Agr. Coop.**  
via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 9809807

**CAPAC ZOO s.r.l.**  
Via Circonvallazione - Castiglione Pte (TO)  
Tel. 011 9868856



CAPAC Soc. Agr. Coop. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - [capac@capacsrl.it](mailto:capac@capacsrl.it)

# PROFESSIONISTI COME TE



**GAMMA DA 13.450€ OLTRE IVA  
E SULLE VERSIONI 100% ELETTRICHE EASY WALLBOX  
INCLUSA NEL PREZZO.**

**FIAT**  
PROFESSIONAL

**FINO AL 31 MARZO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE**

[www.fiatprofessional.it](http://www.fiatprofessional.it)

Es. su FIORINO CARGO 1.3 Multijet 95cv E6-4. Prezzo di Listino 18.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 13.450€ oltre IVA. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 5,7 – 4,9 (FIORINO), 13,2–8,4 (DUCATO); emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 150–129 (FIORINO), 347–220 (DUCATO).

**SPAZIO**  
LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI

**SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30  
Sabato mattina 9-13**

**TORINO** Via G. Reiss Romoli, 290  
Tel. 011 22 62 011

Seguici su:    [www.spaziogroup.com](http://www.spaziogroup.com) - [veicolicommerciali@spaziogroup.com](http://veicolicommerciali@spaziogroup.com)